

# *il* **M** *Musichiere*

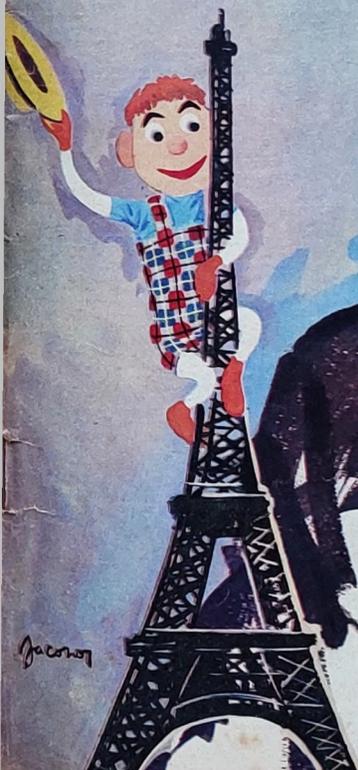
TUTTO SUL MONDO DELLA CANZONE

In questo numero:

**Una grande inchiesta  
sulla canzone francese:**

**LA RIVOLUZIONE  
DEL 3 NOVEMBRE**

**MODUGNO  
NON  
CANTERÀ PIÙ**



ARNOLDO MONDADORI EDITORE  
Anno I - N. 11 - Milano - 19 Marzo 1959  
32 PAGINE - 40 LIRE

# Tutti i Concorsi

non sono facili...

è indispensabile una buona preparazione per non rischiare di ricevere, dopo le prove scritte, una lettera come questa

**Studiate quindi ora con lena e serenità per poter affrontare con più sicurezza la dura prova di un Concorso che potrebbe essere per Voi, se riuscite, l'inizio di una splendida carriera!**

**Perciò non perdetevi del tempo prezioso! Migliorate la Vostra cultura iscrivendovi ad uno dei 200 Corsi che l'Istituto:**

**Oggetto** — Concorso pubblico a 270 posti di alunno d'ordine.

**RACCOMANDA DA**  
AN. I.

Spiega comunicare che la S. V. non è stato compreso tra i candidati ammessi a sostenere le prove orali del concorso in oggetto.

Si restituisce la fotografia autenticata.

Il Direttore

**SCUOLE RIUNITE**  
ROMA - Via Arno, 44

mette a Vostra disposizione con uno studio facile ed economico fatto in CASA PROPRIA!

Per il Vostro bene!

tagliate e spedite in busta

indicando età e studi a:

**SCUOLE RIUNITE**

Roma - Via Arno N. 44

Prego spedirmi gratis il Programma IL BIVIO e darmi senza impegno le informazioni seguenti:

Stg.

48-19-3

**il Musicchiere**

di Garinei e Giovannini

**TUTTO SUL MONDO DELLA CANZONE**

Milano, 19 Marzo 1959  
Anno I - N. 11 - L. 40

**Settimanale**  
Spettacolo in abb. postale  
Gr. 2 - Verona

**Editore**  
ARNOLDO MONDADORI

**Direttore**  
ALFREDO PANICUCCI

**PUBBLICITÀ:** Inserzioni in bianco e nero L. 500 per mm./colonna.

Printed Matter  
Printed in Italy  
Record Made in Italy

LA COPERTINA:

**il Musicchiere**



«Ma com'è bello! Avrà il volto rifatto? Porterà il busto? Però, è sempre un gran charmeur!» Così parlano di Maurice Chevalier le signore, sempre pronte a ripetere i moti delle sue canzoni. È un fatto, dico, che le guerre passano, crollano i governi, svaniscono gli imperi, fan cilecca i satelliti, ma Chevalier continua a cantare e recitare. Da decenni ormai è l'illustrazione vivente del gaudio ufficiale: a 70 anni è un fresco «dritto». Non sono il solo a domandarmi qual è il segreto della sua vitalità: da ogni parte del mondo gli chiedono quale terapia gli consenta di non invecchiare, e lui risponde: «L'Allegria!». Soggiunge: «Da 30 anni penso di ritirarmi, ma ho sempre rimandato: credo che lavorerò finché avrò voce». E come tutti i giovani, non pensa al passato, ma all'avenir. Ora, io non so se Maurice Chevalier sia ancora quel grande cantante ch'è stato in passato; ma so che il suo sorriso, col labbro inferiore spinto in avanti, è davvero l'emblema della simpatia.

IL MUSICCHIERE

● È proprio vero che dovevi venire ad Ovada? Un gruppo di dubbiose ovadesi.

Il vostro dubbio mi spiace. Non per me, ma perché, in tal modo, dimostraste di avere poca fiducia in quanto, a suo tempo, il signor Bolla lo comunicò a tutta la popolazione. Io avevo promesso al signor Bolla che, il 18 febbraio sarei venuto ad Ovada per l'inaugurazione del «Club del Musicchiere» e che avrei trascorso una giornata nella vostra città. Non sono stato di parola, lo so. Però non è stata colpa mia, ma dell'australiana che mi ha costretto a letto. «Potevi venire anche con la febbre», direte voi. Forse. Tuttavia, sappiate, che non solo mia moglie è interessata alla mia salute, ma anche la TV. Quindi non sarebbe stato giusto che io, con la febbre, mi fossi messo in treno e avessi raggiunto Ovada, a rischio di complicare il male e di non poter essere presente alla trasmissione. A parte questo, però, il mio impegno con Ovada rimane. Attualmente sono molto preso dal lavoro, ma, appena mi sarà possibile, manterrò la promessa.

● Sono una ragazza di Trieste di appena 15 anni, commessa in un negozio di fiori e appassionata per l'automobilismo. Mi aiuti. Mi dica a che club ci si può rivolgere per poter fare già qualche gara.

MARIA GRAZIA (Trieste)

Mi dica lei, piuttosto, a chi si è già rivolta per avere lezioni di guida. Immagino, infatti, che già saprà guidare. Chiunque sia, sappia che lo disapprovo. E lei non s'aspetti di sentirsi dire brava da me perché vuol fare qualche gara. Ma non si sta bene, a quindici anni, tra i fiori? Ci resti, Maria Grazia, ci resti e non faccia dannare papà.

● Modestia a parte, sono coltissimo e so affrontare qualsiasi tema ed argomento. Però non riesco a trovare spunti di conversazione che interessino molte le donne. Tu che ne pensi?

Enciclopedico bolognese

Mamma mia, che soggezione mi fai, enciclopedico bolognese! Penso a tutto ciò che è salo e che io non so e mi vengono i brividi. Mamma mia, quanto sono ignorante di fronte a te, enciclopedico bolognese! Per me assale il sospetto che tu passi troppo tempo sui libri. Guarda che fra un po' viene la primavera. Vai a cogliere margherite sui prati così una ragazza bionda! Ecco perché io non so enciclopedico e tu sì. Perché, assinaccio che sono, lo sfugliavo la giovinezza andando per i prati con ragazze bionde, sfogliando margherite anziché enciclopedie. Basta. Non recrimino. Torniamo alla tua domanda. Che razza di conversazioni interessano le donne? Le donne hanno gusti semplici. Figurati che, fra tutte, adorano due tipi di conversazione: quella dei bambini che tengono in braccio e quella degli uomini innamorati che sanno stringere fra le braccia. Capita la morale? Inteso? Perciò, enciclopedico,

dico, occhio alla primavera, fatti onore con le imblimentate margherite (e anche, mi auguro, con le imblimentate biondine). Ciao.

● Chiedi a qualcuno che può di dare un lavoro a mio papà.

ALDO CIANI (Napoli)

Caro Aldo, mi hai scritto una lunga lettera: quattro facciate in formato protocollo. Le ho lette tutte. Erano scritte così bene che mi son detto «questo ragazzo che ha soltanto 12 anni ha stoffa: potrebbe scrivere». Ora lo ripeto. Veramente, Aldo caro, pensaci. Dalla tua lettera ho appreso la triste situazione della tua famiglia. Io, come tu saprai, non ho la bacchetta magica. Inoltre non voglio impegnarmi con promesse. Vedrò se, interessando qualche persona, potrò fare qualcosa. Ma non dipende da me. Però non disperare. Un ragazzo che scrive bene come te, vedrai, avrà quanto prima il suo «raggio di sole». Scrivimi quando vuoi. Ti leggerò sempre volentieri.



● Le ho già scritto. Non so se ricorda. Mi chiamo Milena Urbini e vorrei vedere a «Musicchiere» l'attore che ha fatto un recente film sul «vampiro».

MILENA URBINATI, Roma

Cara Milena, ricordo, ma fino ad oggi, non mi era stato possibile risponderti. So anche che ti farebbe piacere se pubblicassi la tua foto. Inoltre so che scrivi racconti. Adesso se non ti spiace deluderti, ma al «Musicchiere» non vedrai mai «vampiri» né personaggi che abbiano interpretato film «vampireschi». Abbiamo tanti personaggi belli e simpatici che ancora dobbiamo presentare in trasmissione. Inoltre i «vampiri» non mi piacciono. Sono fatti dalla mentalità contorna e poco sana di certi scrittori (non italiani, però). Al «Musicchiere», invece, ci piacciono soltanto l'allegria, le canzoni sane e chiare. Come i tuoi occhi.

● Non ho una brutta voce, ma sono molto sfortunata e povera, tanto che vorrei spararmi ma non ho soldi e non ho la casa. Mi dica una parola buona.

LUCIANA

Spero, però, che abbia il fidanzato, ma ne dubito. Diversamente una parola buona sarebbe dirti che, magari, scrivendo a lui, dove nessuna ragazza, con un uomo innamorato accanto, si sente sfortunata e povera. In compenso ha una voce gradevole. Allora, Luciana, cantati. Apra la finestra, lasci entrare il sole e canti. Magari pensi a me. E mi mandi una sua foto.

● Frequento il primo tecnico superiore e mi sto preparando privatamente per fare il «salto» dal primo al terzo. Mio padre mi ha dato i soldi per pagare i professori, ma io li ho

DIVENTATE

**fnella**

Il dottor Roberston, celebre biologo canadese, ha scoperto il metodo del dimagrimento con mezzi naturali. Analizzando le alghe marine ne ha verificato la straordinaria efficacia. Ha potuto preparare così un prodotto che ne conserva inalterati i principi attivi: il SYLF che in poche settimane raggiunge risultati sorprendenti.

I laboratori che fabbricano in Italia il SYLF invieranno alle prime 5.000 richieste delle lettrici di questa Rivista 5.000 campioni gratuiti. Le richieste accompagnate dal buono e da Lire 75 in francobolli, vanno indirizzate a: IREP Italiana - C.so Vinzaglio 12 Torino. Riterremo valida, per la precedenza, la data del timbro postale.

Indicare chiaramente: nome, cognome e indirizzo.

Gratis

BUONO N. 90

per un

DOPIO CAMPIONE GRATUITO

**SYLF**  
PARIS NEW YORK

# SCRIVETELEMI COME PARLATE

Non è necessario essere letterati per scrivere una lettera: basta un foglio, una penna e un po' di sincerità. I lettori che hanno un problema da risolvere o qualche curiosità da soddisfare, scrivano liberamente a: **Mario Riva - "Il Musicchiere" - via Bianca di Savoia 20, Milano. Mario Riva risponderà a tutti su questa pagina o in privato.**

speci. Appena lo saprà mi piccherà di certo. Non ho coraggio a dirglielo. Mi vergogno anche di dirlo a voi. Forse sarò costretto a fuggire di casa.

ANTONIO

E bravo Antonio! Meno male che ti vergogni. Di scappar di casa neanche a parlarne. Una mancanza assai minore della tua, un ragazzo che poi diventò un santo si presentò al padre porgendogli un bastone e confessandogli la colpa. Tu dici: «Che centrano i santi?». Hai ragione. I santi non centrano. Infatti quel ragazzo si comportò in tal modo non perché fosse santo, ma perché, prima che i requisiti della santità, erano in lui i requisiti della virilità. Tu l'hai già imparato, non è vero, che un letterato non lo è, non aver tante ragazze? Virilità, per te, significa, ad esempio, affrontare la giusta ira paterna. Non fuggire. Troppa comodità. Se tu vuoi veramente fare il «salto» fa sì che, prima ti faccia «saltare» tuo padre. E nota che termino questa lettera senza neppure rivolgermi a tuo padre. Senza neppure dirti di risparmiarti le botte. Gli dico saltando di «mearni» non troppo forte. Quel tanto che basta.

● Mi dia un consiglio. Ho cominciato a scrivere novelle. Non ho scritto una intitolata «Un amore travolgente». Vorrebbe leggerla?

UN BERSAGLIERE

No, per ora non voglio leggerla. L'avrei voluta leggere se fosse intitolata «Un amore che rovina l'amore». Quel travolgente rovina tutto. In altre parole, se hai ben capito, ti ho anche dato un consiglio.

● Mi perdoni, Riva, di questo mio sfogo. Anche se so che interviene con Lei possa veramente liberarmi da questo nodo che mi stringe, perché Lei è uno di NOI e non uno di LORO e che per fortuna anche Lei ancora non è stato avvelenato da questo fluido malefico di ritmi moderni.

Maestro CASALE VINCENZO Direttore della banda (Cenzura) di Piancastagno (Siena)

Caro maestro, ho letto i suoi cinque fogli dattiloscritti. Gradirei, però, ora che si è sfogato, ricevere una sua lettera meno «strozzata», più sorridente insomma. Lei, in fondo, non ha scritto una lettera. Ha vibrato, furente, delle coltellate contro quello che Lei, amico caro, chiama il «Gez». Lungi da me il voler far notare gli errori di ortografia, ma mi scriverà «Jazz» e non «Gez», e che, in tutta la sua lunga «sfogatura» non esiste altro errore di ortografia, sono indotto a pensare che non ha scritto una lettera. Lei, nell'italiano Italiano (la terminazione, oppure Lei, sempre più nell'ira, ignora volutamente tutto quanto è lazziistico fino al punto di rifiutare di leggere la parola «grammatica» ai suoi occhi. Però, siamo sinceri, le sue coltellate sono state troppo nette. È giunto il punto di parlare di NOI e LORO. Ha visto cosa succede volendo operare tale decisa di-

visione? Ha visto in che guai s'andò, con tale metro, a cacciare anche il povero mio amico Nino Taranto? Nella musica, e lei, maestro, può insegnarmelo, non esistono, in definitiva, i NOI e i LORO. Come non esistono nella vita. Guai, caro maestro, a fermarsi, ad irrigidirsi su idee, punti di vista, gusti. Si figuri che, anche in guerra, una volta conquistata la posizione, poi viene la pace, la posizione si lascia, si torna a casa, e su quel montazzo insanguinato torna a rifuoriare la violetta, a rinascere il grano, e alle cannonate fanno seguito i sospiri degli innamorati. Lei dice che il «Gez» porta la depravazione, che la nostra epoca è corrotta. Sarà. Però, vede, sul tavolo della mia scrivania giungono sacchi di lettere. E io le leggo. Ebbene:

● Vorrei che m'indicasse come si fa a scrivere giuste le parole con sillabe doppie. Non mi risponde «consulta il vocabolario» perché allora dovrei rimanere con il naso sopra tutto il giorno. Dopo otto anni di scuola non sono ancora riuscita ad imparare, e nei vocaboli dove ci sono consonanti dop-

pie io lascio, nei vocaboli dove non ci vanno le doppie, io, invece, raddoppio.

ANNA R 43

Grazie, anzitutto, per esserti rivolta a me e non a Mike Bongiorno. Anzi, a dire il vero, è soltanto per la vanità di vedermi preferito a Mike che ti rispondo, e non perché sia sicuro di darti un buon consiglio. Dunque, tu sei perennemente incerta se lasciare o raddoppiare. Ma quando parli, scusa come fai? Lasci e raddoppi sbagliato anche parlando? La tua amica Pina la chiama Pina oppure pinnna come quella del pesce? A quello che fa «bau bau» dici cane o canne? E quel giovanotto, quella sera, dentro al tuo portone, ha osato o osato basciarti? Spero, insomma, che tu parli con tutte le lasciate e le raddoppiate a posto. No? Male. In tal caso, al cinema, per radio, ascolta gli attori. Fai caso se dicono «ti amo» oppure «ti ammo». Non interessarti alla trama, alla storia d'amore. Sia solo a sentire come parlano o meglio, come lasciano o raddoppiano. Poi cerca di imitarli parlando come loro. Inoltre, mentre parli, sforzati di «vedere» la parola scritta. Anche quando pensi. Pensa e parla come se scrivessi. Inversamente, e mai il titolo della mia rubrica è stato più opportuno, scrivi come parli. Dunque, Anna (una curiosità: che significa quel R 43?), sotto con l'applicazione, con lo studio. Impiegati altri otto anni, ma devi riuscire. Non vorrai mica lasciare?

● Al veglionino dei bambini ho vestito il mio nipotino, Marcellino Bonaventura, da Mario Riva. Gli mancavano gli occhi stortarelli ed i piedi piatti. Però pareva una mia miniatura. Mio nipote, al veglionino, ha preso il secondo premio. Con tutta la mia ammirazione...

YVONNE LAUZZANA BONAVOGLIA, Mogliano Veneto

L'ammirazione è la mia. Quest'è lei! Voi siete una categoria che, di giorno in giorno, vado sempre più ammirando. Mi puntate gli occhi addosso per truccare il nipotino. E, naturalmente, non vi scappano i difetti. Zia Yvonne, il tuo nipotino è un bel bambino. È grazie per la foto.

● Ho un figlio diciassettenne molto sviluppato e talmente studioso che, mentre i suoi amici vanno sempre a ballare, io spesso con lui, non ci va. Sono un padre moderno, non vorrei apparire troppo largo di vedute, ma cosa mi spassa come si può dire, glielo che, come ripeto, è molto sviluppato?

GENITORIO 1959 - Ferrara

Lei consigli pure, adesso che è primavera, di andare a spasso con una ragazza. Ma che, mi raccomando, sia una ragazza «molto sviluppata». Se pe-

rò, l'avviso, suo figlio le risponderà: «Questi, caro papà, sono fatti miei, non l'impiccare», non le venga in mente di giudicarlo irriverente o poco rispettoso. Non dimentichi, infatti, che suo figlio, oltre ad essere molto sviluppato, è soprattutto, un ragazzo studioso. Il che torna tutto a suo onore. Gli sviluppi di lei del allude, mi consenta, ognuno sa svilupparli a suo modo. Anche suo figlio. Comunque, buono sviluppo sotto ogni aspetto.



● Vorrei che il Musicchiere mi portasse una lettera nella quinta elementare che frequento e che mi è un po' difficile.

ADRIANA GIULIANI, Fara S. Martino (Chieti).

Io personalmente ti auguro ogni fortuna, ma non basta. Anche tu devi studiare, essere diligente e buon allievo, perché tu sia diligente e buona. Inoltre pubblico la tua foto. È la prima foto che ricevo di una bella bambina, con l'abito della Prima Comunione. La tua fotografia mi ha fatto piacere. Mi fa sentire ormai vicina la Pasqua, in proposito, Adriana, benché in anticipo, ti faccio tanti auguri.

● Sono giovane, abbastanza presentabile, discretamente forte, con mezzi canori e tento di avviarmi nella carriera della musica leggera. Risultati iniziali più che lusinghieri, polpa tonda, ma mi si è stranamente capite che, mostrandomi carina con Tizio o con Caio, potrei fare rapidi passi in avanti. Quello che mi si chiama Mario Riva, pedaggio obbligatorio? Glielo chiedo anche a costo di sembrare un'ingenua, o, peggio, una stupida. Mi consigli e mi illumini.

C. R. ROMA

Lei, cara signorina, non è ingenua né stupida. È soltanto una cara ragazza che vuol cantare e che, quindi, tenta di conoscere persone che la possano aiutare nel campo della musica leggera. Ma, mi chiedo, chi sono queste persone, chi sono questi Tizio o Caio con i quali dovrebbe mostrarsi «carina»? Escludo cioè le persone che potrebbero farle compiere «rapidi passi in avanti», ma soltanto individui di pochi scrupoli e di poca autorità. Mi creda. Le persone che possono far compiere i passi in avanti sono uomini il cui interesse verso le ragazze è solo quello che le sapiano cantare. Si potrà anche non essere «carine» nei loro confronti. Non esistono «pedaggi obbligatori» per uomini che, faccio un esempio, si chiamano Kramer, Ferrito, Potenza, Angelini, Canfora. Lo so, rivolgersi a loro è difficile. Tuttavia, anziché disperdersi tempo con tali individui inutili ed imponenti, i «pedaggi» è meglio tentare di battere una strada, una sola, quella difficile se non difficilissima. Si potrà anche non arrivare, ma, almeno, si ha una garanzia: la serietà.

Mario Riva

## VOI CHE SCRIVETE POESIE

Da qualche tempo, la sera, prima di addormentarmi, ho perso l'abitudine di leggere romanzi gialli. Leggo, invece, le poesie che mi spedite. Le poesie di Vincenzo G. di Torino, di Emma di Sondrione di Luciana Z. di Palermo; le poesie, oltre cento ogni settimana, che voi, amici cari, ansiosi e trepidi, mi spedite. Però, sul comodino da notte, assieme alla libreria contenente le vostre poesie, tengo anche alcuni libri di poeti che si chiamano, in ordine alfabetico, Leopardi, Guido Gozzano. E, dopo i vostri versi, rileggo i loro. Sono migliori i loro. «Bella scoperta!», mi griderebbe indignati. D'accordo: vi concedo l'indignazione, ma ad un patto. Sapete spiegare la vera poesia? Non con uno, dei vostri versi s'è mai la vera poesia? Non credo. Bene. Sentite me. Perché siete presuntuosi e aperte a tutto volume gli altoparlanti della vostra gioia, del vostro dolore, dei vostri sentimenti, facendo della poesia con la grammatica, della poesia «curata» della poesia in cui, bacciata la rima amore-cuore, siete certi di aver detto tutto sull'amore e sul cuore. Ma ragazzi miei, credete di averli inventati voi i cieli azzurri, i rivivi, gli strazi, le lacrime, tutte quelle trombonate che, a perfrattolo, strozzate in quelle rigucce dalla abiliencia metrica che chiamate versi? Ragazzi miei, sappiate che la poesia cammina in punta di piedi, e che non la si scrive se, prima, non la si riceve. E i versi? Una volta, in una fessola corta corta ma intitolata «Commiato», Umberto Saba scrisse:

Voi lo sapete, amici, ed io lo so. Anche i versi somigliano alle bolle di sapone; una sale e un'altra no.

Ecco perché ho citato Saba, Leopardi, Gozzano. Perché hanno scritto poeticamente, e non solo i versi più facili delle vostre. Volette sentire? Ecco un passo della classica «Signorina Felicità» di Gozzano:

Tu mi fissavi... Nel begli occhi fissi leggevo uno sgomento indefinito; le mani ti cercai, sopra il cuotito, e te le strinsi lungamente, e dissi: «Mia cara Signorina, se quarisai ancora, mi vorrebbe per marito?».

Avete letto? Voi, ammettete, in una poesia non avete il coraggio di scrivere «sopra il cuotito», o «mi vorrebbe per marito». Per voi il dolore è il cielo e di cobriate la lettera, e mai vi verrebbe in mente di raccontare, in versi, la vostra sorellina, a scuola, si è macchiata la dita d'inchostro, che il maestro l'ha sgridata, e che lei è tornata a casa a capo chino, col fiocco sciolto, la cartella che toccava quasi terra e gli occhi pieni di lacrime. No. Voi prendete la penna solo per raccontare che invocate nomi di donna dall'alto di scegliere mugghianti d'onde e di venti. Nomi di donne che amerete per tutta la vita. Non vi avrete mai una lettera se non mi avete chiesto consigli. Volette continuare a scrivere poesie? Buttate dalla finestra la vostra attuale produzione, diventate umili, evitate i rumori, i fraccasi, le «caclare» dei sentimenti e delle passioni. Non fate rumore neppure per piangere. Ascoltate le più lievi voci che parlano dentro di voi. Forse, in punta di piedi, verrà la poesia. E, se potete, leggete qualche poesia vera.

Le grandi inchieste  
del "Musichiere":  
La canzone francese



# LA RIVOLUZIONE DEL 3 NOVEMBRE 1938



Edith Piaf è la più grande « chanteuse » francese. Cantava a 15 anni nelle strade, a 20 debuttò in un « cabaret » e Parigi fu sua. La musica popolare francese deve a lei parte della sua fortuna. La Piaf ha scoperto compositori e cantanti oggi famosi: il suo capolavoro è Yves Montand.



Chi non ricorda Josephine Baker? Chi non conosce la sua canzone « J'ai deux amours »? La Baker ha impersonificato l'« aria di Parigi ». È stata una grande interprete: le sue esibizioni fecero epoca. Come Chevalier, ha annunciato più volte l'abbandono delle scene.

dal nostro inviato Osvaldo Pagani

Parigi, marzo

**P**love, il cielo è basso, Parigi è fredda. Aspettiamo l'autobus dinanzi a un manifesto che propone Brigitte Bardot spietatamente ricoperta dalla divisa militare, com'è imposto dal suo nuovo film. Accanto altri cartelli, austri, mostrano il generale De Gaulle. Il gran soldato è effigiato in borghese, le braccia levate al cielo come fa Modugno, il capo arrovesciato all'indietro e la bocca spalancata, crediamo, in grave perorazione. Ma la prima impressione è che egli stia cantando *Plove*. Dopo viene in mente che De Gaulle, al massimo, intona la *Marsigliese*, e, dicono, è dannatamente stonato. L'autobus sopravviene; scende un giovane dall'aria liare, con la chitarra sottobraccio che fatalmente sbatte sulla schiena ai vicini. Fissa, felice, un ragazzo che passa cantando *Il y a plus d'un an*. Quest'è la canzone che in dodici mesi ha conquistato la Francia. Urlata dalla radio e da un'alluvione di dischi, macinata dai *juke-boxes*, suonata in ogni sala da ballo, perfino trasformata in valzer-musette nelle balere, è la canzone che ha reso famoso, e ricco, il giovane ora sceso dall'autobus: Guy Béart. E lui in testa alla schiera dei « giovani leoni » pari-

gini che dilanano il dominio dei « grandi » di ieri. E lui il simbolo attuale del *music-halls* francese.

Per offrire un quadro quanto più possibile completo del mondo della canzone francese di oggi, converrà fare una messa a punto. Da noi, l'idea della canzone francese è generalmente associata con lo spirito inesorabile della paglietta di Maurice Chevalier o la nostalgia per la voce stridula di Mistinguett; con immagini proibite delle Folies Bergère o con i ricordi della malizia di Josephine Baker. Più raramente, con l'evocazione dello stile di Tino Rossi o di Edith Piaf, oppure della « pazzia » di Charles Trenet o della ostentazione di Yves Montand. Ma ormai da anni questi idoli sono stati via via superati da esponenti delle correnti più moderne. Vediamo che in Francia, ad esempio, il genere di Juliette Greco e le canzoni *canailles* di Catherine Sauvage non interessano più nessuno; i dischi di Bécud cedono già il passo a quelli di Béart, i dischi di Brassens e di Mouloudji le cedono a quelli di Dalida e di Gloria Lasso. E altri nomi incalzano; trascureremo è ovvio, gli imitatori incauti,

La splendida stagione della canzone francese cominciò vent'anni fa e continua tuttora con lo slancio, l'estro, l'improvvisazione, il grano di follia dei giovani. I tre fatti favorevoli al fenomeno riguardano il « genere », la composizione e il gusto del pubblico. La prima cosa da tener presente è che non si tratta d'un genere musicale polemico, accettato dalle generazioni più giovani, respinto dalle più anziane. Anche in un Paese dai gusti conservatori come la Francia, per chi veleggia sui quarant'anni le canzoni della Piaf, di Trenet, della Greco e di Brassens, sono elementi della propria vita e fanno parte di quel bagaglio di ricordi che un tempo erano legati al can-can, al valzer, al tango.

Per quel che riguarda la composizione, al contrario di quanto si verifica da noi ove la canzone è per lo più un motivo ritmato su parole che fanno ritornello, in Francia la canzone è quasi sempre una vera poesia recitata sull'onda melodiosa di un accompagnamento musicale. Quasi sempre, la canzone si inserisce nella cronaca personale dei sentimenti. Infine, il pubblico francese non è di bocca dolce, prende la melodia e la storia, il gusto è in perenne fase di

rinnovamento. Mentre da noi inclinano ad adorare l'interprete, i francesi si estasionano per la composizione.

E ancora: esiste nazionalismo più acceso di quello francese? Tuttavia qui non si parla di « canzone alla francese », chi osa farvi accenno affoga nel ridicolo. Vengono indicati cinque « generi »: la *chanson de charme*, la *chanson fantaisiste*, la *chanson de rythme*, la *chanson de voix* e la *chanson réaliste*, ma in realtà tale classificazione è fittizia. Ogni « genere » va soggetto a infinite variazioni, sicché i segni di Guido d'Arezzo non basterebbero ad esprimere tutti i diversi toni e i diversi accenti con cui un tema musicale può essere svolto, sotto i diversi stati d'animo.

Prima d'inoltrarci nei particolari dell'inchiesta su come sia nata e abbia preso vigore l'ansia di rinnovamento nel ramo della canzone francese, ci sembra occorra chiarire un punto chiave. Perché ha potuto verificarsi, e ingigantire, questo fenomeno? I compositori e *chanteurs* francesi non hanno vinto da soli. Il loro più stretto collaboratore è stato Victor Galdmark, l'ingegnere d'origine ungherese emigrato negli

Charles Trenet cantò quella sera la sua gioia, esprimendo l'eterno bisogno che ha l'uomo di cantare. Da allora, in Francia, vive la splendida stagione della più grande passione popolare: la canzone.

Ecco Glove con la paglietta e il sorriso smagliante. Maurice Chevalier fu il capolavoro della « grande » Mistinguett. Canta da 56 anni, ha tuttora successo: può far la fortuna di qualsiasi motivo. Forse, senza Chevalier, non esisterebbe il fenomeno della canzone francese.

Il testo segue a pagina 6

# Aperol

L'aperitivo degli Sportivi



POCO ALCOOLICO  
DISSETANTE

BARBIERI PADOVA

## LA RIVOLUZIONE DEL 3 NOVEMBRE 1938

Tino Rossi («Imperatore Tino I°» per i suoi «fans») è uno dei «grandi» della generazione ormai superata. Debuttò nel '34 al Casino de Paris. Suo grande successo fu «Vieni, vieni» di Scott. Dopo Chevalier, fu l'Idolo delle «midinettes», e ancor oggi gode larga fama: i suoi Clubs contano 20.000 aderenti. Ha preso parte a molti film.



Charles Trenet è il rinnovatore della fantasia musicale francese. Da mezzo secolo: oggi è un «classico». La sua canzone «Va de la joie», aprì una nuova epoca. Nel 1930, anno della sua fondazione. Duecento di essi vivono bene con i proventi dei rispettivi diritti, vendite sono milionari, quindi hanno accumulato cospicue fortune. Sedici è aumentata del mille per cento. In effetti siamo diventati dei formidabili consumatori di dischi.

Stati Uniti, che nell'epoca della sconvolgente velocità è riuscito a rallentare quello del disco musicale. Facendolo vorticare a 33 giri, ha permesso la registrazione di vari brani musicali per facciata. Il microscopio è nato a New York il 21 giugno '48 e da quel giorno la produzione discografica è quintuplicata. Oggi, rispetto al '48, in Europa la vendita dei dischi è aumentata del mille per cento. In effetti siamo diventati dei formidabili consumatori di dischi.

Facciamo un po' di calcoli. A Parigi si vendono dischi di 300 marche, fra nazionali e stranieri. Su 43 milioni di francesi ben 16 milioni e mezzo (cioè quattro francesi abbondanti su dieci) oggi possiedono il giradischi o il gramofono. Attualmente le fabbriche francesi producono e immettono nel solo mercato interno, circa 40 milioni di dischi. Va segnalato che il 35 per cento degli amatori acquistano dischi di varie qualità. Così troviamo che per il solo mercato interno le cifre del disco, in Francia, giunte a 5 miliardi nel '51, hanno fatto registrare 20 miliardi nel '57 e 26 miliardi nel '58. Nel 1951 erano stati venduti circa 5 milioni e mezzo di dischi a 78 giri: nel 1957 i francesi hanno acquistato oltre 10 milioni di dischi fra quelli a 45 giri e quelli a 33 giri, e il 1958 ha segnato un ulteriore aumento di quasi il venti per cento.

Non è tutto. Prosperano oltre quattrocento case d'edizioni musicali, in Francia, ognuna delle quali riceve una media di 150 novità il mese. La preoccupazione costante, anzi il problema essenziale, per ciascuna, è quello di scovare nella massa qualche Françoise Sagan o qualche Bernard Buffet del pick-up: vale a dire, sempre nuovi astri.

È fin troppo evidente, dunque, che i due fenomeni sono legati, dipendono strettamente l'uno dall'altro: così la fenomenale vitalità dell'industria discografica e così quella delle sue creature. Se la canzone francese conosce oggi un periodo tanto fausto, addirittura senza precedenti nella storia della musica popolare, essa deve per una buona parte il suo fulgore al «placere che è diventato un bisogno»: il microscopio.

C'è ancora una cifra che serve a dare una

idea esatta della fecondità della canzone in Francia: 20.136 autori sono oggi registrati iscritti alla SACEM (Société des auteurs, compositeurs, éditeurs de Musique) contro i 221 del 1930, anno della sua fondazione. Duecento di essi vivono bene con i proventi dei rispettivi diritti, vendite sono milionari, quindi hanno accumulato cospicue fortune. Sedici è aumentata del mille per cento. In effetti siamo diventati dei formidabili consumatori di dischi.

I risultati dell'unione dell'industria con artisti dotati di grandi qualità e nutriti d'ottima cultura, sono opulenti frutti. Nessuno scordi che Juliette Greco, i Frères Jacques, Yves Montand han cantato «storie» di poeti come Prévert, Desnos, Queneau e Apollinaire. Brassens ha composto su poemi di Paul Fort (Le petit cheval) di Victor Hugo (Ostribelza) di Richepin (Philistins) di Francis James (Prière) di Villon (La Ballade des Dames de temps jadis), infine di Verlaine e d'Aragon.

Certo la canzone francese d'oggi somiglia a quella dei tempi d'oro di Maurice Chevalier come una vettura sprint somiglia a un tiro a due. Ciò non è la somiglia affatto. Dal giorno in cui Chevalier salì per la prima volta sul palcoscenico al caffè Trois Lions in boulevard Mémilmontant, cantando Le petit Jésus d'Alsacettes, motivo assai in voga durante la «quel- l'époque», sono trascorsi cinquantasette anni. La spiegazione, dunque, è abbastanza semplice, a meno che non appaia piuttosto complessa.

Che dire di Chevalier? Come cantante sta relegato ormai nello stinto mausoleo del bric-à-brac. Quando cominciò la sua carriera piacque poco al pubblico e nient'affatto ai critici. Non indifferente era il temperamento; possedeva quel quid fascino, con una punta di bizzarria, da farlo parere un esemplare quasi perfetto, un modello quasi senza macchia d'uomo destinato al successo. Che puntualmente ottenne, non senza merito s'intende. Il lato più inquietante della situazione è che il suo successo continuava ancora oggi. A settant'anni Chevalier è un attore al massimo del succes-

so. Va da sé che non sfuggirebbe neanche ad uno psicanalista l'importanza, in tal senso, del suo frac impeccabile, della paglietta, del labbro inferiore sporgente, degli occhi azzurri, simili che ammiccano colmi d'allegria, dei denti candidi scoperti nel sorriso malizioso, e del suo garbo: essi appartengono più alla storia dei tempi classici del mattatore, che dettero gran fama a Mistinguett e poi a Joséphine Baker. Tino Rossi tentò qualcosa di nuovo, di originale come pure Lucien Boyer (ricordate Parlez-moi d'amour?), ma sempre confinati nel campo dell'interpretazione. La prima ventata è arrivata anni dopo. Un giorno gelido del febbraio 1935, Louis Leplée, direttore del cabaret parigino Gerny's, passò per caso dalla rue Troyon e fu colpito dalla stupefacente voce d'una canterina vagabonda. Era una ragazza minuta come un passerotto, nient'affatto bella: cantava con voce aspra, famelica, carica di struggente suggestione. Leplée aveva fretta, ma scordò ogni impegno: faticò per condurre la ragazza al suo cabaret, dove la fece cantare alcune sere dopo. Quegli sbigottiti spettatori assistettero al miracolo della nascita della maggior cantante e leggenda a mal esistenza in Francia: Edith Piaf. Non aveva ancora vent'anni. Figlia d'un acrobata vagabondo e d'una cantante di mezza tacca che l'aveva abbandonata dopo averla messa alla luce, ella crebbe nella casa della nonna paterna. Da bambina corse il rischio di perdere la vista: fu il danaro raccolto fra le ospiti d'una «casa allegra», vicina all'abitazione della nonna, a salvarla dalla cecità, permettendole le cure necessarie. A quindici anni cominciò a cantare nelle strade, via via passando attraverso esperienze d'ogni sorta, sempre infelici. Leplée significò la sua fortuna, nonché fu assai vicino a la Piaf restò coinvolta nello scandalo. Parve approfondire di nuovo nel nulla, ma un altro impresario, Paul Meurisse, la rilanciò affiancandola a Raymond Asso, il quale compose per lei le prime canzoni veramente nuove dell'epoca. Fu il trionfo. In

breve la Piaf surclassò ogni altro cantante in Francia: per la prima volta ciò accadeva non soltanto a causa delle qualità dell'interprete ma anche a causa della vitalità delle composizioni.

Però non era ancora l'ora del rinnovamento. Giusto in quel periodo un diciottenne di belle speranze, figlio d'un notaio di Beziers, ma un po' matto, abbandonò la sua cittadina di provincia per intraprendere la carriera di decoratore a Parigi. Era un pretesto: egli sognava la fama come poeta e come regista teatrale. A Parigi fece il bohémien, lavorò di rado, ma più come attrezzista che non come aiuto-regista. Frequentò il plotone degli intellettuali dell'epoca e a Max Jacob, allora pontificante, mostrò una raccolta di duecento poesie da lui stilate in gran segreto, Max Jacob impavido, gli suggerì di buttarle via. Opinione condivisa di Jean Cocteau, grande amico del giovane, con il quale faceva lunghe passeggiate in campagna: il giovane in bicicletta, Cocteau lo seguiva in taxi.

Due anni dopo l'arrivo a Parigi, una sera, il provinciale incontrò a Montparnasse un ragazzo, Johnny Hess, che si dilettava a suonare il pianoforte. Si unirono e composero delle canzoni che insieme presentarono al Palace e all'A.B.C. Queste canzoni portarono il primo soffio d'aria pura nel mondo del music-hall. Ma era ancora troppo presto. I due si separarono chiamati dal servizio militare e dopo non si ritrovarono più. Il provinciale ricominciò da solo, e allora il suo istinto vitale si scatenò.

Esistono cose lievi, ma così rare, che rischiarano d'improvviso la vita quando sono rivelate: una di queste cose fu senza dubbio la libertà donata dal giovane «pazzo» provinciale Charles Trenet, alle rondinelle blu di scrivere des mots d'amour dans les ciel. Così di colpo, fu dato il Ia; fu rinnovata l'immaginazione musicale francese del mezzo-secolo. Insomma fu scombussolato tutto. Questa rivoluzione avvenne in una notte: la notte del 3 novembre 1938, a Parigi.

(1 - continua) Osvaldo Pagani



I «Frères Jacques» sono un fenomeno particolare. È un quartetto formato dai cantanti: P'tit, Gros, Soubiche, Popoul (nella foto); Phi-Phi è il loro pianista-compositore. Le loro canzoni sono del genere «fantaisiste».



È la base di una buona armonia. Tutti sono d'accordo nel riconoscere che il purgante FALQUI, delizioso confetto di frutta, regola l'intestino. Il confetto FALQUI non nuoce, non disturba e piace molto anche ai bambini

Contro la stitichezza

# FALQUI

Il dolce confetto di frutta

Potrete averla quasi REGALATA

con il sistema CLUB-DISCO



FONOVALIGIA AMPLIFICATA  
3 VALVOLE GIRADISCHI  
- A 4 VELOCITÀ  
VOLTAGGIO UNIVERSALE

PREZZO L. 30.000

Per i Soci L. 10.000

Fatevi Soci del CLUB-DISCO ALFA RADIO  
Per diventare Soci non pagherete alcuna quota d'iscrizione.

TAGLIANDO DA SPEDIRE ✂

Chiedo l'invio delle istruzioni su come diventare Socio del CLUB-DISCO.

COGNOME \_\_\_\_\_ NOME \_\_\_\_\_  
VIA \_\_\_\_\_ CITTÀ \_\_\_\_\_

Inviare al  
**CLUB-DISCO ALFA RADIO**  
VIA FARUFFINI 13  
MILANO

M-18-3



Spedizione  
**OMAGGIO**

La S.A. TOPAZE distributrice del famosissimo e inasuperabile smalto per unghie DURA GLOSS

ha posto in commercio una nuova serie di cosmetici, espressamente fabbricati in U.S.A.

L. 100 in franchi. Le lettere inviate di un Cream Mascara Topaze oppure di un Solid Mascara Topaze, nella stessa speciale confezione.

- ★ MATITE NORMALI PER OCCHI
- ★ MATITE IRIDESCENTI PER OCCHI
- ★ MATITE PER LABBRA
- ★ SOLID MASCARA PER OCCHI (in 3 tipi)
- ★ CREAM MASCARA PER OCCHI (in 3 tipi)

Nel tagliando Ella dovrà segnare con una croce il prodotto o i prodotti desiderati e indicare il suo nome, cognome e indirizzo, affrancando con L. 25, indirizzando a:

S.A. TOPAZE - REPUBBLICA DI SAN MARINO  
Casella Postale 50

**SOLID MASCARA**  
1 Black 2 Brown 3 Blue  
4 Grey 5 Grey  
**CREAM MASCARA**  
1 Black 2 Brown 3 Blue

NOME e COGNOME \_\_\_\_\_  
INDIRIZZO \_\_\_\_\_

ACCLUDENDO L. 150 in franchi. Le lettere inviate di un Solid Mascara Topaze, o di un Cream Mascara Topaze, nella speciale confezione.

## Le canzoni urlate di Bécaud sono sferzate elettriche a 100 mila volts

«Monsieur 100.000 volts» ovvero Gilbert Bécaud, l'idolo delle sartinie francesi, sarà a Milano il prossimo 5 aprile per prendere parte alla trasmissione televisiva di «Musica alla ribalta». Quest'è senza dubbio un avvenimento, per gli appassionati delle canzoni. Da noi è molto popolare «Mes Mains», la canzone che lo ha reso celebre, ma è probabile che si ascolteranno, alla TV, le sue «Corrida», «Les marchés de Provence» e la stupenda «Le marchand de ballons», canzoni in cui la melodia e le inflessioni ritmiche, il romanticismo e gli effetti di dissonanza danno l'idea della «sferzata elettrica» che Bécaud ha portato nel mondo della canzone.

Bécaud è giovane (è nato nel '27) e sei anni fa era uno sconosciuto: premiato al Conservatorio di Tolone, faceva il pianista nei «night-clubs», finché divenne l'accompagnatore di Jacques Pills. A quel tempo Pills era marito di Edith Piaf e finì che la grande cantante parigina s'interessò alle composizioni di Bécaud. Ella cantò «Je t'ai dans la peau», e subito fu il successo. Alla sua prima apparizione (all'Olympia, nel 1953) come numero 1 dello spettacolo, accadde il finimondo: i «fans», in preda all'entusiasmo, demolirono mezzo teatro. La «sferzata elettrica» da allora è sempre stata in crescendo, e Gilbert Bécaud divenne per tutti «Monsieur 100.000 volts».

Qual è la sua prima canzone?  
«Les Croix».

È il suo primo successo?  
«Mes Mains».

Quale delle sue canzoni non dimenticherà mai?  
Nessuna: io me le fengo tutte in testa.

C'è una delle sue canzoni che preferisce?  
Oh, l'ultima. È sempre l'ultima, si capisce. Vede, le canzoni sono come i bambini: l'ultimo nato è sempre coccolato.

Lei è sempre contento delle sue composizioni?  
Certamente. Le dirò che mentre compongo non cambio mai una sola nota: piuttosto, ricomincio tutto da capo.

La sua attività è molto vasta, non è vero?  
Abbastanza. Oltre alle canzoni, compongo spesso la musica per dei film. Quando ho un po' di tempo libero, faccio dei filmetti.

È contento della sua attività cinematografica?  
Un momento. Io non parlo della mia attività come attore...

Sì, lo so. La sua passione è quella di dirigere film, vero?  
Finora mi sono dedicato a documentari cinematografici. Dovrei avere maggior tempo a disposizione, per fare quello che vorrei.

Quali cose, e aspetti della vita, le piacciono maggiormente?  
Anzitutto la bouillabaisse (la caratteristica zuppa di pesce che si gusta a Maraglia) e poi mangiare bene e bere meglio. Naturalmente, le belle ragazze, i bambini, le case piccole, il cinema fatto da dilettanti. E la musica!

E quali non può soffrire?  
Oh, non Dio, tutto ciò che è l'opposto di quel che ho detto.

Qual è il suo svago preferito?  
Si dice che lei ha preso il posto che era di Chevalier, nel cuore delle «midnettes». Che cosa ne pensa?  
Oh, se così fosse ne sarei davvero molto felice!

Però è vero che a Bruzelles, ultimamente, le sue fans, dopo lo spettacolo, le hanno lacerato l'abito...  
Direi che non si tratta di amore, mi sembra piuttosto una nuova moda, anzi una mania «laceratoria».

Lei è superstizioso?  
Oh, sì, moltissimo!

Il più bel momento della sua giornata, qual è?  
Il momento del risveglio.

Secondo lei, qual è l'essenza della vita?  
Oh, l'amour!

Lei crede all'amicizia fra uomo e donna?  
Mmmh! Credo che sia estremamente difficile.

Lei ha preferenze per qualche oggetto?  
Il pianoforte! Vede, l'unica cosa che esigo prima d'alloggiare in un albergo, è la presenza del pianoforte.

Quali fattori, secondo lei, hanno contribuito al suo successo?  
Mah! Non so cosa dirle... Ricevo molte lettere dalle sue ammiratrici!

Una media di 200-220 al giorno.



Gilbert Bécaud è il cantante della vitalità e della gioia: sarà presto a Milano.

Brenda Lee l'ascolteremo, con Gilbert Bécaud, in «Musica alla ribalta» del prossimo 5 aprile.



## Non la pagano più con le torte di gelato

«Fossero stati i tempi belli di Chevalier o di Trenet, o anche i tempi del miglior Bécaud, la ragazzina sarebbe passata quasi inosservata a si diceva nel ridotto del teatro Olympia. Quei tempi sono passati da un pezzo e quella smania di rimpiazzare quel tifo con un altro, i critici esagerano: però è un fatto che la «ragazzina», cioè l'attuale fenomeno della canzone americana, Brenda Lee, non ha entusiasmato il pubblico parigino.

La sera del «gran gala» del Music-hall, come sempre accade, all'Olympia si era dato convegno il tout Paris: c'erano le stelle del cinema e le cantanti celebri, le donne del giorno, gli uomini di cui si parla e, perfino, parecchi generali in uniforme. Non era il consueto pubblico del Jans.

L'Olympia è una sala del centro, sfarzosa, con le poltroncine ricoperte di raso rosso. Nell'atrio, nel foyer, lungo i corridoi schiamazzano i manifesti con le bocche enormi, i sorrisi inesorabili, le mascelle smisuratamente spalancate dei cantanti che d'abitudine qui si esibiscono. Gli spettatori pervengono in sala già un po' storditi: esiste perciò l'atmosfera adatta all'entusiasmo. Qui, annotiamo, si è decretata la fama di molti personaggi. Dicono che all'Olympia gli applausi esplodono come colpi di fucile: o uccidono o diventano uragano di successo. Dicono i cantanti che all'Olympia l'entusiasmo sale sul palcoscenico come un alito caldo; dicono che veramente entusiasmo, si capisce.

Brenda Lee ha 14 anni, è una ragazzotta pacifica, paffuta, grassocchia: pare tolta da una pagina di pubblicità del Picture Post, dove si vede la tipica famiglia media americana raccolta intorno al televisore, appunto, per famiglia. Per cominciare, è esattamente l'opposto delle ragazze «gatto» di gusto parigino. Il che ha il suo peso, ma naturalmente non è tutto. Brenda è stata preceduta da una campagna di stampa eccezionale: in breve, è stata presentata come il fenomeno di Broadway, Hollywood e Las Vegas, ossia il nuovo idolo dinanzi a cui è prona l'America intera. Sottolineata l'impressione fatta dal giovanissimo Paul Anka, va da sé che l'attesa per questa ragazzina era piuttosto acuta. Quando, sul palcoscenico dell'Olympia, apparve davanti al microfono, alla sua bocca aperta per le prime modulazioni il pubblico stava appeso come a una esca. Brenda Lee, intendiamoci, ha una voce notevole e merita il successo. Ma non pare quel fenomeno che è descritta; e non ha conquistato Parigi.

La Lee è nata in Georgia l'11 dicembre '44, il suo vero nome è Brenda Tarpley. Suo padre lavora in un'officina tessile, sua madre si è sempre occupata della casa e dei figli (Brenda ha tre fratelli). Nessuno in casa Tarpley s'è mai interessato alle canzoni, in modo particolare. Si dice però che Brenda neonata si entusiasmava ascoltando, e ammirando, Frank Sinatra alla TV.

La sua leggenda informa che ella, a due anni, non parlava, ma fischiettava, con impressionante precisione, le canzoni che sentiva. Cominciò a parlare verso i tre anni, e per prima cosa cantò. Già nei primi anni di scuola, ella fu la grande attrazione delle feste.

Brenda vinse il primo premio ad un concorso di dilettanti, a sei anni. Dopo partecipò a tutti i concorsi del genere, indetti in Georgia, sempre classificandosi prima. Cosicché un bel giorno il signor Tarpley ricevette l'offerta del dirigente la stazione televisiva di Atlanta, onde permettere le esibizioni della piccola Brenda in una serie di trasmissioni per bambini. Il compenso settimanale fu un'enorme torta di gelato.

Da qui al successo, si sa, il passo è breve. Si interessarono a lei gli organizzatori del Festival annuale di Varietà di Ozark, nel Missouri, i quali le offrono 400 dollari per cantare una sera. Il suo recital venne ritrasmissione in TV anche a New York, la qual cosa segnò il trionfo del Festival ma pure quello della ragazzina. Attirati come sorci dal formaggio, gli impresari di Broadway si precipitarono in casa Tarpley con offerte mirabolanti.

Da allora Brenda Lee è diventata la «stella», il «fenomeno» della canzone americana. Chicago, San Francisco, la mitica Las Vegas se la contendono a peso d'oro. A 12 anni, la vita di Brenda è fra le più intense: firma contratti, discute di affari, concede interviste, viaggia, canta nei teatri, registra dischi. Il lato più inquietante è che ella non conosce una sola nota di musica. Nello stesso tempo Brenda continua a studiare. Negli intervalli fra le tournée (porta sempre con sé i testi di scuola e i quaderni), ella ritorna ai banchi di scuola e ridiventa una semplice scolara. Viene riferito che è molto brava in matematica, il che lascia piuttosto perplessi. I suoi compagni di scuola, i professori, gli editori musicali, i tecnici della registrazione sono concordi nel riconoscere in lei le stesse qualità: gentilezza, spontaneità e semplicità. Ella ha precorso che nonostante il successo, pensa sempre alla possibilità di tornar a giocare con i suoi coetanei, a pattinare sul ghiaccio e leggere le «storie a fumetti». A Brenda è stato chiesto che cosa pensa di fare, più avanti negli anni, ed ella ha risposto: «Ora non so. Se avrò ancora la voce, naturalmente canterò. Altrimenti diventerò una laureata».

Appunto per questo sua madre versa in Banca, su un libretto di risparmio vincolato, tutto quel che Brenda guadagna. La ragazzina quattordicenne guadagna la favolosa cifra di mezzo miliardo circa l'anno, ma sua madre le passa, come mancia, solo mille lire la settimana. Brenda desidererebbe possedere un poney, un televisore e molti dischi, ma per ora deve accontentarsi soltanto di quest'ultimi, che i suoi editori le regalano. Anche per questo aspetto, forse un po' troppo grezzo, Brenda Lee, il «fenomeno», non è piaciuta molto a Parigi.

O. P.



# Modugno non canta più

**L'idolo meridionale canterà le sue ultime canzoni negli Stati Uniti. Poi appenderà la chitarra e si dedicherà soltanto al cinema, come attore.**

dal nostro inviato ERNESTO BALDO

**Cannes, marzo**  
Domenico Modugno esauriti gli impegni americani ha deciso di smettere di cantare per soddisfare quella che definisce la sua autentica passione: il cinema. « Fare l'attore cinematografico è sempre stato il mio più grande desiderio. Finora ho dovuto trascurarlo in favore della più fortunata carriera di cantante », questo ci ha confidato il popolare ambasciatore della canzone italiana.

L'autore-interprete di *Piove*, acclamato al suo arrivo sulla Costa Azzurra come il primo attore del Grand Prix Eurovision '59, ha lasciato Cannes senza neppure partecipare al ricevimento conclusivo ed ora si trova già al di là dell'Oceano. Modugno ha considerato lo sconcertante sesto posto ottenuto quest'anno con *Piove* non una sconfitta ma un infortunio. L'Olanda, vittoriosa con *Een Beetje* (Un poco), ha ripetuto l'affermazione strappata nel '57. L'interpretazione del cantante pugliese non è stata delle più convincenti. Modugno è apparso nervoso, stanco. Evidentemente ha risentito delle migliaia di chilometri che ha dovuto percorrere in queste ultime settimane per mantenere fede ai molti impegni assunti. Nonostante ciò la canzone e l'interprete italiano non meritavano il sesto posto. Anche l'allestimento dell'orchestra si è rivelato insufficiente. Inoltre William Galassini ha dovuto faticare per modificare l'arrangiamento di Sanremo onde rimediare alla mancanza dell'organo, non previsto nel complesso orchestrale. L'organo sarebbe servito, tra l'altro, a regolare meglio la cadenza dei violini che a Cannes erano piuttosto slegati.

L'esito della manifestazione chiamata ad eleggere la migliore canzone europea è stato definito « ridicolo » dai più qualificati osservatori stranieri e se il verdetto non è stato fischiato io si deve alla tempestività di un occhialuto funzionario della Radio Televisione Francese, il quale all'avvicinarsi dell'annuncio del risultato finale ha gridato agli spettatori di stare calmi poiché le telecamere stavano « carrellando sul pubblico e quindi la riuscita coreografica della manifestazione era affidato al loro comportamento ».

Gli spettatori, anziani signori che si trovano a Cannes per curare i reumatismi con il primo sole, hanno preferito accettare la vittoria olandese piuttosto che apparire scomposti davanti a milioni di telespettatori, tra i quali c'erano i loro nipotini. Il pubblico in sala, privo però del diritto al voto, era tutto per Modugno. Infatti la canzone italiana è stata la più acclamata: ventotto secondi sono durati i battimani mentre per il motivo olandese gli applausi si sono protratti per diciassette secondi.

Siamo stati gli unici ad avvicinare il cantante pugliese prima che lasciasse il *Palais des Festivals*. Modugno ha seguito la fase conclusiva della votazio-

ne in un sottocala, dove c'era un televisore e nel corso della lettura dei risultati non si è lasciato andare ad apprezzamenti, anzi ha scherzosamente richiamato la moglie Franca che così lo rimproverava: « Ti avevo detto di non venire. È una manifestazione che non rende niente e, in compenso, procura soltanto amarezze ». Quando l'annunciatrice francese ha chiamato per la premiazione gli interpreti delle tre canzoni classificate, Franca Modugno ha cercato di prendere per un braccio il marito e strascinarlo via, ma questi si è rifiutato di seguire la moglie. « No! Voglio sentire questo capolavoro olandese che dicitte le prove avevo totalmente ignorato. Delle canzoni premiate quella che potrà avere maggior fortuna è quella inglese *Sing little birdie* » ha detto il cantante italiano. In silenzio Modugno ha quindi ascoltato *Een Beetje* ed alla fine rivolgendosi alle graziose gemelle Kessler, alla danese Berthe Wilke e al francese Jacques Pills, che con lui avevano seguito nello squallido sottocala la replica della loro collega olandese, ha detto in francese: « Possiamo considerarci fortunati. Non ha vinto una bella canzone. Se dovessi fare una graduatoria decrescente classificherei il motivo vittorioso al terzo posto ». Con una stretta di mano il cantante italiano si è poi congedato dagli altri « grandi delusi ».

Modugno durante le prove ha sempre guardato con una certa preoccupazione il francese Pills, rappresentante di Montecarlo, e le « bellissime gambe di Sabrina ». Quest'ultima definizione si riferiva alle concorrenti tedesche che con la grazia del loro balletto hanno cercato di influenzare i telespettatori con una interpretazione che era adatta per un « Music Hall ». Ellen e Alice Kessler risiedono con la mamma a Parigi, godono molta popolarità per aver partecipato agli spettacoli del *Lido*, dove torneranno in novembre, ed essere state prescelte per interpretare parecchi film, fra i quali *Le bellissime gambe di Sabrina*.

Tra i più amareggiati dell'esito di questo Grand Prix c'era Pills: aveva accettato tre giorni prima di presentare per la televisione di Montecarlo *Mon pauvre Pierrot*, canzone considerata alla vigilia la più pericolosa rivale di *Piove*. Questo brillante e simpatico motivo interpretato alla parigina dall'ex marito di Edith Piaf ha ottenuto un solo punto: un po' poco in confronto al livello degli altri motivi classificati. Ciò è la conferma che anche a Cannes le giurie non hanno funzionato alla perfezione. L'imprevisto rovesciamento delle più logiche previsioni della vigilia ha fatto ribadire la convinzione che i Festival delle canzoni, sia nazionali che internazionali, non sono fatti per gente semplice ma per abili calcolatori. Il Grand Prix Eurovision si articolava fino a ieri su una formula apparentemente indovinata, oggi questa formula va riveduta, è superata.

Ogni nazione non potendo votare per la propria canzone ha cercato quest'anno di disperdere i voti sui motivi meno qualificati.

Il caso ha voluto che Italia, Montecarlo e Germania, che presentavano le composizioni migliori, riversassero parecchi punti sull'Olanda convinti che la canzone non avrebbe raccolto altri voti e così alla fine questo mediocre motivo è venuto a trovarsi al primo posto della graduatoria. Comunque la giuria italiana non ha evidentemente agito con molta diplomazia; rischiando sette punti su una canzone sola, anche se non si poteva considerare tra le favorite. C'è da sperare che non sia stato il gusto dei dieci giudici romani a determinare questa curiosa situazione.

Modugno al Grand Prix Eurovision non ci tornerà più e di ciò possiamo esserne certi, anche perché il cantante pugliese intende abbandonare il mondo della canzone per dedicarsi al cinema che è sempre stato il suo traguardo.

L'insuccesso di Cannes può aver fatto anticipare la decisione che Modugno ci aveva confidato poche ore prima che salisse sul palcoscenico del *Palais des Festivals*.

« Cantare non mi piace, canto perché ciò si è rivelato una non trascurabile fonte di guadagno. Io voglio fare l'attore cinematografico », queste sono le parole di Mimmo, pronunciate mentre passeggiava sulla *Croisette*. « Cantare alla televisione » ha aggiunto Modugno « mi impone uno sforzo infernale per immaginarci di avere di fronte un pubblico veramente attento. L'unica cosa che mi tiene legato alle canzoni è l'affetto dei miei ammiratori e l'emozione che provo quando mi passa vicino per strada un organetto che suona un motivo da me composto ».

Il viaggio a Cannes non si può dire che sia stato totalmente infruttuoso per questo nostro cantante. Il quale ha ottenuto dagli organizzatori locali del Festival del Cinema la promessa che il film *Nel blu dipinto di blu* sarà invitato alla prossima rassegna cinematografica.

In America, Modugno canterà soltanto *Piove* e *Farfalle*, non presenterà nessuna novità; aveva intenzione di lanciare *Nè bene, nè male*, ma essendo dello stesso genere di *Io* ha deciso di non terminarla e quindi difficilmente questo motivo verrà messo in circolazione. A New York questo tipico personaggio meridionale dovrà inoltre fissare l'epoca in cui prenderà parte alle riprese del film *Io Candido*, tratto da una commedia musicale che per due anni ha mantenuto il cartellone a Broadway. Sarà questo il debutto americano di Modugno-attore. Intanto, anche in Italia, ci sono alcuni soggetti pronti per essere affidati all'interpretazione di questo fantasioso personaggio.

Ernesto Baldo

## A "PIOVE" I MAGGIORI APPLAUSI

I - **EEN BEETJE** (Olanda), cantata da Teddy Scholten, ha raccolto punti 21 ed è stata applaudita dal pubblico in sala per diciassette secondi.

II - **SING LITTLE BIRDIE** (Inghilterra), cantata da Pearl Carr e Teddy Johnson, pt. 16, applaudita per 23".

III - **OUI, OUI, OUI, OUI** (Francia), cantata da Jean Philippe, pt. 15, applaudita per 17".

IV - **IRGENDWOHER** (Svizzera), cantata da Christa Williams, pt. 14, applaudita per 18".

V - **JEG VILLE ONSKE** (Danimarca), cantata da Birthe Wilke, pt. 12, applaudita per 21".

VI - **PIOVE** (Italia), cantata da Domenico Modugno, pt. 9, applaudita per 28".

VII - **HOU TOCH VAN MIJ** (Belgio), cantata da Bob Benny, pt. 9, applaudita per 18".

VIII - **AUGUSTIN** (Svezia), cantata da Brita Borg, pt. 5, applaudita per 18".

IX - **DER K AND K CALYPSO AUS WIEN** (Austria), cantata da Ferry Graf, pt. 5, applaudita per 16".

X - **HEUTE ICH MOECHTE BUMMELIN** (Germania), cantata da Alice e Ellen Kessler, pt. 3, applaudita per 16".

XI - **MON PAUVRE PIERROT** (Monaco), cantata da Jacques Pills, pt. 1, applaudita per 23".

Domenico Modugno prima di partire per l'America ha comunicato al nostro giornale di aderire al « Sindacato della canzone » sorto per iniziativa del Musichiere, dichiarando: « I cantanti hanno assolutamente bisogno di un Sindacato, anche perché in questi ultimi tempi il mondo della canzonetta alimenta una vera e propria industria ».



Il direttore d'orchestra olandese Dof van der Linden abbraccia Teddy Scholten che ha interpretato al Grand Prix Eurovision '59 la canzone vincitrice « Een Beetje » (Un poco...). La Scholten, per intervenire a Cannes, ha dovuto chiedere un permesso di tre giorni al padrone di un locale di Utrecht, dove canta col marito.

L'interpretazione-ballata delle gemelle Ellen e Alice Kessler ha sollevato qualche polemica. Le due graziose e quotate ballerine hanno cercato in questo modo di conquistare le simpatie dei telespettatori, ma la canzone tedesca non ha avuto egualmente fortuna. Esse torneranno in novembre ad esibirsi al « Lido » di Parigi.



Domenica e sempre Domenica

# UNA GIORNATA CON LA "JUVENTUS"

Spett. Annalisa e sempre Annalisa una speciale lettera del vostro giornale. Mi ha permesso di esprimere alcune note e informazioni che ho raccolto in questi giorni. Sono molto felice di aver assistito ad una prova positiva della Juventus, anche perché Colombo, che rimpiazzava Boniperti nel ruolo di capitano, prima della partita mi aveva confidato di temere gli avversari romanesi ed io gli avevo promesso che avrei portato fortuna ai torinesi. Entusiasta di questa bella avventura bianconera, mi sembrava di sognare, quando, tornata a Mantova, ho capito che il più bel giorno vissuto in questi ultimi anni era finito.

Gianna Balasini  
via Salaria 10  
00100 Roma



Questa volta abbiamo realizzato il desiderio di Gianna Balasini che voleva conoscere i calciatori della «Juventus». Nella foto la nostra lettrice con Boniperti.

La nostra lettrice Gianna Balasini tra i giocatori della «Juventus» Garzena e Colombo.



**A**nch'io ho visto realizzato dal Muschieri il mio desiderio di conoscere e stringere la mano dei giocatori della Juventus e di assistere ad una partita della squadra Campione d'Italia. Sono una ragazza di Mantova, Gianna Balasini, e non avevo mai visto giocare la Juventus, squadra per la quale ho sempre fatto il tifo. Non dimenticherò certo questo viaggio a Torino, c'erano fotografi e giornalisti ad attendermi all'arrivo e quando ho affermato che Boniperti era il mio calciatore preferito mi hanno subito accompagnato da lui. Boniperti mi ha accolto con molta gentilezza e mi ha raccontato alcuni divertenti episodi della sua vita di calciatore. Il capitano della Juventus non è soltanto un buon calciatore, ma anche una persona intelligente con la quale si può conversare piacevolmente. Domenica a mezzogiorno sono stata poi ricevuta al «Circolo della Juventus» di piazza San Carlo dove il commendatore Cerutti mi ha fatto visitare i saloni della sede e mi ha presentato tutti i giocatori. Erano tutti molto gentili con me; il solo che, nonostante il suo valore calcistico, non mi è sembrato molto comunicativo è John Charles. Al calciatore galiese non perdono di essere scomparso quando i suoi compagni si sono riuniti attorno a me per una fotografia ricordo. Comunque io allo stadio ho applaudito egualmente il lungo Charles quando con un bellissimo colpo di testa ha battuto il portiere Panetti. Terminata la visita al Circolo sono stata poi ospite della Juventus allo stadio, dove finalmente ho visto giocare e vincere la «mia Juve». In tribuna mi sentivo a disagio accanto a tanta gente importante. C'erano vicino a me ricchi industriali e uomini famosi. Sono inoltre felice di aver assistito ad una prova positiva della Juventus, anche perché Colombo, che rimpiazzava Boniperti nel ruolo di capitano, prima della partita mi aveva confidato di temere gli avversari romanesi ed io gli avevo promesso che avrei portato fortuna ai torinesi. Entusiasta di questa bella avventura bianconera, mi sembrava di sognare, quando, tornata a Mantova, ho capito che il più bel giorno vissuto in questi ultimi anni era finito.

Gianna Balasini

Gianna Balasini conversa con il giovane attaccante Bruno Nicolè durante il ricevimento offerto nella sede del Circolo juventino.



Il dirigente della «Juventus» commendatore Cerutti consegna alla nostra lettrice di Mantova il distintivo della società torinese.

La ragazza mantovana segue dalla tribuna dello stadio comunale di Torino lo svolgimento dell'Incontro Juventus-Roma.



L'ascolteremo al Festival di Napoli?

# MARIA PARIS MENO DIECI CHILI

La cantante napoletana è stata costretta a sottoporsi ad una cura dimagrante per interpretare un film musicale. La Paris, con la Bongiovanni, sarà gregaria di Gino Latilla per il Traguardo degli Assi.

Dire Maria Paris è dire Napoli. La Napoli vera, genuina, tradizionale. Maria Paris, infatti, non solo è una tipica cantante partenopea, ma anche una «bellezza» napoletana. È nata a Santa Lucia, ha 26 anni. La sua è una famiglia numerosa. Il padre, Francesco Pariso (questo è il vero cognome della cantante), quarantatreenne, e la madre, la signora Fortuna come quella della canzone, hanno avuto dieci figli, quattro maschi e sei femmine. Il signor Pariso è proprietario di un bar a Santa Lucia. Maria non è mai stata volentieri nel bar. Lei è nata cantante. Già da ragazzina, infatti, faceva parte di una compagnia di bambini (la compagnia «Rossaldi») di cui era la cantante. Da allora, l'attività canora della Paris non ha avuto soste. Naturalmente è la beniamina del pubblico napoletano che ansiosamente l'attende al prossimo Festival cittadino. Maria Paris si è trasferita a Loma dopo aver interpretato il film *Tuppe tuppe maresciallo*. Quel film, inoltre, ha determinato una svolta decisiva anche nell'aspetto fisico di Maria Paris. Prima, infatti, la cantante era «robustella», ed alcuni non esitavano a definirla «grassa». Regista e produttore del film le

imposero, per contratto, di dimagrire. Sicché, in tre mesi, la Paris diminuì di dieci chili. Fu nel giugno dello scorso anno che Maria decise di stabilirsi a Roma. Portò con sé la sorella Anna, visitò parecchi appartamenti, infine ne scelse uno in via Valle Catemero, nei pressi della via Nomentana, che arredò personalmente. La sorella Anna rappresenta il personaggio più importante nella vita della Paris. Anna ha ventun anni, porta i capelli lunghissimi, a metà vita. Sono, manco a dirlo, capelli napoletanissimi, corvini, fluenti. «Dovrei essere la segretaria di Maria» racconta Anna «ma in realtà è lei che mi tiene d'occhio continuamente, che mi telefona una volta il giorno quando è fuori Roma per lavoro, che mi sgrida se vado al cinema con qualche conoscente.» Maria Paris, in effetti, si definisce «buona, ma intransigente, perché una donna deve sempre avere la testa sulle spalle». L'esistenza della Paris, quindi, è nettamente divisa fra casa e lavoro. In casa, ad esempio, le piace eseguire personalmente i lavori domestici e gustare l'intimità del suo appartamento. «Quando si canta» dice «si freme, ma in casa è bella una sola cosa: la tranquillità.»

## PER CAPIRE CHI È

Quale giorno preferisce?  
Il sabato.  
Quale mese?  
Maggio.  
Quale numero?  
Sette.  
Quale lettera?  
La M.  
Colore?  
Azzurro.  
Profumo?  
Lavanda.  
Fiore?  
Mughetto.  
Fruito?  
Arancia.  
Albero?  
Piatano.  
Pietanza?  
Bistecca ai ferri.  
Animale?  
Cane.  
Uccello?  
Pappagallo.  
Pietra preziosa?  
Brillante.  
Sport?  
Nuoto.  
Gioco?  
Tombola.  
Città?  
Napoli.  
Scienza?  
Astronomia.  
Poeta?  
Leonardi.  
Romanziere?  
Steinbeck.  
Scienziato?  
Enrico Fermi.  
Musicista?  
Scarlatti.  
Pittore?  
Caravaggio.  
Campione sportivo?  
Taruffi.  
Personaggio storico?  
Misanziello.  
Attore di prosa?  
Enrico Maria Salerno.  
Attore cinematografico?  
O. W. Fischer.  
Attrice di prosa?  
Sarah Ferrati.  
Attrice cinematografica?  
Dorothy McGuire.  
Strumento musicale?  
Pianoforte.  
Passatempo?  
Collezione di bambole.  
Superstitiosa?  
Sì, del gatto nero.

## RISULTATI E CLASSIFICA

★ CARLA BONI, Oscar Carboni e Giuseppe Negroni battono **GIORGIO CONSOLINI**, Wanda Romanelli e Franca Andreucci.  
★ **TONINA TORRIELLI**, Emilio Pericoli e Carlo Pierangeli battono **LUCIANO VIRGILI**,

Cristina Jorio ed Isabella Fedeli, ★ **JOHNNY DORELLI**, Betty Curtis e Fiorella Bini battono **WILMA DE ANGELIS**, Tullio Pane e Gianni Ravera.  
★ **NILLA PIZZI**, Nicola Arigliano e Nunzio Gallo battono **ACHILLE TOGLIANI**, Luciana Gonzales e Paola Oriandi.  
★ **FLO SANDON'S**, Narciso Pa.

rigli e Bruno Pallesi battono **AURELIO FIERRO**, Miranda Marino e Germana Caroli.  
★ Classifica in base alla percentuale dei radioascoltatori che hanno espresso il loro giudizio:  
**TORRIELLI** con 76,507%  
**DORELLI** con 76,200%  
**SANDON'S** con 72,902%  
**PIZZI** con 72,390%

**BONI** con 67,004%  
**CONSOLINI** con 43,996%  
**TOGLIANI** con 27,610%  
**FIERRO** con 26,088%  
**DE ANGELIS** con 23,800%  
**VIRGILI** con 23,48%

★ Mercoledì 25 marzo Gloria Christian, Mario Abbate e Paolo Bacillieri contro Luciano Tajoli, Dana Ghia e Tina De Mola.

# A TOKIO CON LA SIMIONATO



Tutto il Giappone ha applaudito la superba interpretazione della "Carmen" offerta dalla celebre cantante. Il Musichiere ha portato al principe ereditario Akihito gli auguri dei lettori per il prossimo matrimonio.



Tornato da New York, il nostro Musichiere è partito per Tokio. Dopo essere stato ospite della signorina Renata Tebaldi, ha visitato con Giulietta Simionato la capitale del Giappone. Quella del nostro Musichiere è stata davvero una straordinaria avventura. Durante il viaggio d'andata, in aereo, ha avuto come compagni il Cardinale Agagianian e il principe Ruspoli; il ritorno lo ha fatto sorvolando il Polo Nord, con il tenore Ferruccio Tagliavini. A Tokio è stato presentato all'Imperatore Hirohito, ha fatto gli auguri al principe ereditario Akihito, a nome di tutti i lettori, per le nozze che saranno celebrate il prossimo aprile, ha condiviso gli entusiastici applausi tributati, dopo la splendida esecuzione della *Carmen*, alla Simionato e a Mario Del Monaco. Sono bastati pochi giorni perché il Musichiere divenisse popolarissimo anche

a Tokio. I giornali e la televisione hanno parlato di lui lungamente, ribattezzandolo *Baby* (Musichiere per la struttura della lingua); i ragazzi lo hanno applaudito quando lo hanno visto passare per la Ginza o per il quartiere di Asakusa tenuto per mano dalla Simionato, le *geisha* lo hanno invitato nelle loro case da tè. Ma la grande festa il Musichiere l'ha avuta la sera del 3 marzo, giorno in cui, in tutto il Giappone, si festeggiano i ragazzi; anche lui ha avuto il suo altare con l'esposizione di antiche bambole tradizionali. Dopo Tokio, sempre accompagnato da Giulietta Simionato, il Musichiere ha visitato Osaka, assistendo ad altre rappresentazioni della *Carmen*, e l'antica capitale Kyoto, dove ha ricevuto in dono un piccolo kimono di colore rosso che non si è più tolto di dosso.



Giulietta Simionato con il Musichiere all'imbocco della strada rossa di Asakusa. È una strada fiancheggiata da basse costruzioni rosse che portano al grande tempio dedicato a Kwannon. Nella pagina accanto: quattro aspetti del soggiorno giapponese della celebre cantante e del nostro pupazzo.



**MUSICHERE IN CARICA:**  
Nessuno, Raffaele De Palma è  
stato sconfitto alla cassaforte  
la quale conteneva 140.000 lire.

# il Musicchiere sera

**OSPITI D'ONORE:** I corridori  
ciclisti francesi Bobet, Anquetil,  
Rivière e Geminiani; per benefi-  
cenza, l'attore Don Ameche.

TUTTO QUELLO CHE NON AVETE VISTO E ASCOLTATO DELLA TRASMISSIONE DI SABATO 14 MARZO 1959

## IL PUNTO

della valletta

Le scorse settimane, quand'ero valletta, non avevo mai voluto scrivere sul giornale. Se si fosse trattato di un golf, di una maglia di lana, non mi sarei fatta pregare, ma un articolo, anche corto, mi metteva soggezione. Ora, invece, è diverso. Perché non scrivo un articolo, ma una specie di lettera a voi tutti. Vedete, io sono un po' diversa dalla mia amica Patrizia. Lei va nelle Antille, sta via tre mesi, farà fotografie ed articoli, e avrà l'impressione di compiere cose importanti, quasi avventurose. Io, invece, lasciando il *Musichiere*, torno a Genova, a casa, e difficilmente mi muoverò dalla mia città. Anch'io, intendiamoci, lascio la trasmissione per un motivo importante, forse il più importante per una donna: il matrimonio. Eppure, anche in fondo a questa gioia, pensare che, sabato prossimo, non sarò più valletta, che non prenderò più il treno per andare a Roma, che non presenterò più i concorrenti, mi rende un po' triste, mi lascia, come dicono a Genova, un po' di « magone ». Voi direte che mi ero abituata male, che mi ero assuefatta alla popolarità. No, non è questo che mi spiace. E lasciare voi. Lasciare tutte quelle care persone che, ogni settimana, mi scrivevano belle lettere. Lettere da cui avevo compreso una cosa: che la gente, il mondo, gli altri, insomma voi, siete buoni. Se fosse dipeso da me, ve lo confesso, avrei continuato a fare la valletta.



## L'AVVOCATO RESPINTO DALLA CASSAFORTE È SCONFITTO ANCHE DAI FIGLI



*Tutti i professionisti di Taranto hanno fatto il tifo per il De Palma.*



Sabato scorso, l'avvocato civilista Raffaele De Palma aveva, a Taranto dove risiede ed esercita, un pubblico di severi critici: i colleghi e i figli. Con i colleghi, come egli stesso disse, era in corso una scommessa, di quelle serie, non basate sul denaro, ma sul prestigio, ed è stata una scommessa vinta, in quanto vertente sulla sola presenza del serio e stimato professionista alla trasmissione. Enzo, Cecina, Irmina e Chicco, invece, cioè i figli dell'avvocato, giudicavano il padre soltanto in base ai motivi che sarebbe stato in grado di riconoscere. I figli, si sa, credono sempre di saperne più dei padri, soprattutto in materia di canzoni. « Scommettiamo che, per certi motivi, dovrei ricorrere all'indovinello? », gli avevano detto nel salutarlo. Il padre aveva scommesso. Era in gioco una posta del genere: se il padre fosse ricorso agli indovinelli, i figli, per tre sere consecutive, avrebbero avuto diritto di andare a letto non già come al solito, alle nove, ma alle undici. L'avvocato di Taranto, in effetti, ha riconosciuto ben due motivi ricorrendo agli indovinelli. Quindi scommessa vinta da parte dei figli. L'avvocato De Palma ha partecipato al *Musichiere* perché convinto trattarsi d'una trasmissione a torto disertata dai professionisti. « Il *Musichiere* distende i nervi e certo fa bene a chi lavora tutta la settimana con la mente », ha affermato, infatti, il civilista tarantino.



LA  
FAMIGLIA  
DI MARILÙ

Ma la trasmissione e la vita hanno le loro esigenze. È giusto che altre ragazze provino questa soddisfazione e che, un certo punto, giunga il momento dell'«addio giovinezza», come dicono i goliardi. Io, d'accordo, sono giovanissima, ma, d'ora in poi, preparandomi ad essere una buona moglie, sarò, inevitabilmente, meno spensierata, meno Mimma, e per intenderci, più, sempre più, prossima signora Grattarola. Ho vissuto, al *Musichiere*, una bella esperienza. Ho rifiutato offerte cinematografiche, non avevo interesse di diventare attrice. Lo ripeto: gioivo soltanto di sentirmi benivolata. Spero, però, che mi vorrete ancora bene. Così come io ne vorrò a voi.

Mimma Di Terlizzi

## PARTONO DALLA STAZIONE TERMINI I NUOVI RAPIDI DI MARIO RIVA

Il presentatore ha consigliato alle hostesses di non accettare appuntamenti da parte di viaggiatori

Alle 5,30 del pomeriggio di sabato scorso Mario Riva, tralasciate per mezz'ora le prove del *Musichiere*, è corso alla Stazione Termini, binario numero uno, per inaugurare il primo elettrotreno-rapido a bordo del quale sono state installate le apparecchiature per la trasmissione e l'ascolto d'uno speciale programma inciso su nastro e da lui curato. Contemporaneamente sono entrate in servizio le prime «hostesses ferroviarie» che avranno il duplice incarico di manovrare l'impianto trasmittente e di illustrare ai viaggiatori, a mezzo altoparlanti, particolarità della zona attraversata dal convoglio. Le «hostesses ferroviarie» sono esattamente sette, e vennero scelte da una speciale commissione di cui faceva parte anche Riva. Lo stesso Riva, scherzosamente, ma con fermezza, ha tenuto a precisare che il dovere numero uno delle simpatiche ragazze è quello di non accettare appuntamenti da parte di troppo intraprendenti viaggiatori. Le ragazze, del resto, svolgeranno le loro mansioni chiuse in «cabina trasmissione».



## LE VOLATE MANCATE DEI CAMPIONI FRANCESI

Rivière, Anquetil, Bobet e Geminiani hanno accettato di partecipare al *Musichiere* ad un patto: che li avrebbero fatti gareggiare. Mario Riva, a dire il vero, aveva fatto trovar loro alcune biciclette che subito, durante la prova, i quattro campioni inforcavano. Ma, nel pedalare, misero tale foga che la ristrettezza dello spazio a loro disposizione impediva sicuri arresti e minacciava di travolgere macchinisti, campane e cameramen. Si ripiegò sulla normale corsa a piedi. Però, come s'è visto, i campioni francesi si impegnarono con tali volatone da provocare ribaltamenti delle poltrone e uno spettacolare cascatone di Bobet, il quale, tra l'altro, ha voluto prendere parte alla trasmissione televisiva pur avendo 38 di febbre.

Per sopravenuti impegni cinematografici Lorella De Luca, ha dovuto rinunciare all'offerta di tornare a ricoprire il ruolo di valletta al «Musichiere». Al momento di andare in macchina non era ancora stato deciso chi la sostituirà. Per ora è certa la presenza di Mariù, la sedicenne indossatrice romana alla quale, in un vero convegno di famiglia, la sorellina Stefania, il fratello Carlo e, soprattutto, la mamma hanno acconsentito di prendere parte alla trasmissione «a patto» hanno detto «che non cominci a darsi arie».

Canta  
suona  
e vende  
medicines



Francesca Marzano è stata la prima farmacista presentatasi al *Musichiere*. È appassionata della propria professione, soprattutto quando si tratta di creare nuove farmacie in paesi che ne sono privi. Così è stato per la farmacia di Porto Ercole (Grosseto), così sarà per la prossima sede a cui sarà destinata. Le piacié, nei paesi, rendersi amica dei clienti non soltanto vendendo medicine, ma anche cantando e suonando la fisarmonica.

Non ha  
preso  
i calci  
di Riva



Oscar Mezzoni, vetturino romano, aveva una seria preoccupazione: non in nervosirsi, rimanere calmo. Infatti temeva che, non controllandosi, potessero sfuggirgli frasi pesanti e qualche «parolaccia». Quindi, durante le prove, chiese a Riva un favore: che, se gli scappava qualche «sfonone», gli desse un calcio negli stinchi. Però, in trasmissione, il simpatico vetturino, benché cartilero, non ha avuto bisogno dei calci di Mario Riva.

## HA VISTO E RIVISTO MODUGNO (al cinema)



Don Ameche, terminati i suoi impegni teatrali a Broadway, è venuto in Italia sia per riposare che per trovare la «storia» d'una commedia musicale ambientata a Roma che egli intenderebbe allestire in America. L'attore americano, inoltre, avrebbe desiderato conoscere personalmente Modugno. Non è stato possibile. Mentre Don Ameche si esibiva al *Musichiere*, Modugno era già in volo per il Venezuela. Don Ameche, per imitare il cantante, si è limitato a trascorrere il pomeriggio in una saletta di proiezione dove ha visionato, per quarantadue volte, la pellicola girata durante il Festival di Sanremo mentre Mimmo interpretava il suo Piovè.



Il compositore Giorgio Fabor e la concorrente Gil- da Vetrai vincitrice del gioco «Canzoni all'Asta».

## CRONACA IN TRE PILLOLE DEL SABATO SERA

1° ELIMINATORIA: Raffaele De Palma batte Ivana Payer 3 a 0. De Palma riconosce Giuletta e Romeo in 10°. Boccuccia di rosa in 8°. L'autunno non è triste in 7½.

2° ELIMINATORIA: Oscar Mezzoni batte Francesca Marzano 3 a 1. Mezzoni riconosce Borgo antico in 6°. Serenata a Vallecchia-

ra in 9°. Abito da sera in 11°. La Marzano Come le rose in 6°.

FINALE: Raffaele De Palma batte Oscar Mezzoni 3 a 1. De Palma riconosce Serenata al sole in 6°. Lover e Passione con Indovinelli, Mezzoni Acquarello napoletano (Indovinelli).

OROLOGIO: Raffaele De Palma riconosce per 10 mila lire C'est

magnifique, per 20 mila Con tutto il cuor, per 40 mila Vecchia Europa, per 80 mila Domani, Sbagliando il motivo da 160 mila, la sua vincita si limita a 80 mila di cui 40 gli rimangono e 40 vanno in cassaforte.

CASSAFORTE: Raffaele De Palma non riconosce il motivo Solchiamo il mare.

"Armonia e stile nell'occhiale,"

PER CONCESSIONE DELLA DITTA DRACER-PARIS

**NYLOR ELYSÉE**  
L'occhiale a cerchi invisibili di nylon

Esclusivista per l'Italia Ditta Cav. Pietro Oliva - Milano

## SALBA ACNE

crema di bellezza  
polivitaminica

Cura l'Acne, elimina brufoli comedoni punti neri Riattiva la rigenerazione cellulare Protegge la bellezza della pelle.



UN SUCCESSO SICURO  
IN POCHE SETTIMANE

Salba Acne è una crema di bellezza che si usa la sera nell'identico modo di una nutriente. Al mattino serve poi come splendido curativo e protettivo.



ELIMINATE I BRUFOLI CON SALBA-ACNE

La crema che non dà nessuna intolleranza e nessuna assuefazione. CONTINUETE A USARE SALBA-ACNE anche dopo che i brufoli saranno scomparsi. Sarete sicure di mantenere la pelle vellutata e perfetta.

Chiedete Salba-Acne nelle migliori profumerie e Farmacie.

Non trovate scritte a CEVIS - Via Mario Bianco 15 - Milano

Borsa italiana  
del disco:  
quotazioni dal  
10 al 16 marzo 1959

# LA BATTAGLIA DELLE NOTE

MILANO	ROMA	TORINO	NAPOLI
(Negozio Furchi)	(Negozio Musicalradio)	(Negozio Astori)	(Negozio Ricordi)
1) - Piove Modugno 2) - Diana Paul Anka 3) - Tom Dooley Kingston Trio 4) - When The Allegrettes 5) - Le jour où la pluie viendra Gilbert Bécaud 6) - Smoke gets in your eyes Platters 7) - Pity Pity Paul Anka 8) - Tu Julia De Palma	1) - Piove Modugno 2) - Susie dadlin' Paul Anka 3) - Tom Dooley Kingston Trio 4) - Pity Pity Paul Anka 5) - It's only make believe Conway Twitty 6) - You are my destiny Paul Anka 7) - Ferralle Modugno 8) - Io sono il vento Arturo Testa	1) - When Fraternity Bros. 2) - Susie dadlin' Robin Luke 3) - Piove Modugno 4) - The diary Neil Sedaka 5) - Pity Pity Paul Anka 6) - Mexico Claudio Villa 7) - Mandolins in the moonlight Perry Como 8) - Diana Paul Anka	1) - Flamingo l'amore The Gaylords 2) - Smoke gets in your eyes Platters 3) - Marjolaine Jenny Luna 4) - The chipmunk song David Seville 5) - Pity Pity Paul Anka 6) - The diary Neil Sedaka 7) - Susie dadlin' Robin Luke 8) - The end Earl Grant
GENOVA	VENEZIA	BARI	TRIESTE
(Negozio Paganini)	(Negozio Gasparini)	(Negozio Lourdo)	(La Casa del Disco)
1) - Piove Modugno 2) - When Kalin Twins 3) - Passion Flower Fraternity Bros. 4) - You are my destiny Paul Anka 5) - Tequila The Champs 6) - Tom Dooley Kingston Trio 7) - It's only make believe Conway Twitty 8) - La pioggia cadrà Betty Curtis	1) - Piove Modugno 2) - Tom Dooley Kingston Trio 3) - Pity Pity Paul Anka 4) - When Fraternity Bros. 5) - Flamingo l'amore The Gaylords 6) - Io sono il vento Arturo Testa 7) - La pioggia cadrà Betty Curtis 8) - Julia Dallara	1) - Piove Modugno 2) - Flamingo l'amore The Gaylords 3) - Smoke gets in your eyes Platters 4) - The diary Neil Sedaka 5) - Ferralle Modugno 6) - Una marcia in fa Villa-Lobos 7) - Io sono il vento Arturo Testa 8) - Diana Paul Anka	1) - Piove Modugno 2) - Tom Dooley Kingston Trio 3) - Diana Paul Anka 4) - Pity Pity Paul Anka 5) - You are my destiny Paul Anka 6) - Non dimenticarai King + Cole 7) - I'll remember tonight Pat Boone 8) - Smoke gets in your eyes Platters
PALERMO	FIRENZE	BOLOGNA	CAGLIARI
(Negozio Lux Radio)	(Negozio Marchi)	(Negozio Borani e Sarti)	(Negozio Borea)
1) - Tom Dooley Kingston Trio 2) - Passion Flower Fraternity Bros. 3) - When Fraternity Bros. 4) - Non dimenticarai King + Cole 5) - Carina Riccardo Rauchi 6) - Piove Modugno 7) - Eri piccola Buscaglione 8) - Diana Paul Anka	1) - When Kalin Twins 2) - Tom Dooley Kingston Trio 3) - Carina Riccardo Rauchi 4) - It's only make believe Conway Twitty 5) - Piove Modugno 6) - Pity Pity Paul Anka 7) - Diana Paul Anka 8) - Tequila The Champs	1) - You are my destiny Paul Anka 2) - Diana Paul Anka 3) - The diary Neil Sedaka 4) - When Fraternity Bros. 5) - Smoke gets in your eyes Platters 6) - Passion Flower Fraternity Bros. 7) - Tom Dooley Kingston Trio 8) - The end Earl Grant	1) - Piove Modugno 2) - When Kalin Twins 3) - The end Earl Grant 4) - Io sono il vento Arturo Testa 5) - Julia Dallara 6) - Non partirai Dallara 7) - Ti dirò Dallara 8) - Non restare fra gli angeli Modugno

### I PIÙ VENDUTI A PARIGI

1. When (Kalin Twins)
2. Come prima (Dallida)
3. Diana (Paul Anka)
4. Si tu vas a Rio (Dario Moreno)
5. Hula-hoop (Georgia Gibbs)

### I PIÙ VENDUTI A NEW YORK

1. Venus (Frankie Avalon)
2. Alvin's harmonica (David Seville)
3. Charlie Brown (Coasters)
4. Stagger Lee (Lloyd Price)
5. Hawaiian wedding song (Andy Williams)

### Classifica Generale

1. PIOVE - Domenico Modugno (1)
2. WHEN - Kalin Twins, Fraternity Bros. e The Allegrettes (-)
3. TOM DOOLEY - Kingston Trio (2)
4. DIANA - Paul Anka (4)
5. PITY PITY - Paul Anka (7)
6. SMOKE GETS IN YOUR EYES - Platters (-)
7. YOU ARE MY DESTINY - Paul Anka (5)
8. THE DIARY - Neil Sedaka (-)



# PETEGOLIERE



## LE ORCHIDEE DI PANZERI

★ Il vivaio di orchidee di Mario Panzeri è in piena fioritura: oltre 2000 orchidee sono sbocciate in questi giorni. Tra esse una rarissima varietà, unica in Italia, chiamata *Cypripedium Samani Ducis*.

★ *Peppita de Majorca* di Godini-Danpa, lanciata nell'ottobre dell'anno scorso, non si è ancora affermata in Italia, mentre ha avuto successo all'estero: è stata incisa da 61 case discografiche di 27 nazioni, ultimo l'Equador.

★ Gigi Cichello ha «in lavorazione» due nuovi swing: *Non baciare più nessuno* e *Pupa di seta*. Queste due canzoni saranno incise da Johnny Dorelli.

★ Il maestro D'Anzi, in occasione della sua apparizione a *Lascia o raddoppia*, accennò al pianoforte qualche improvvisata frase musicale. Sollecitato poi dagli amici D'Anzi ha ora completato la canzone che sarà diffusa con il titolo *Canzone scolorata*.



Flora Mombelli e Lucia Flamini due vincitrici del concorso per indosatrici indettato da «Grazia».

## PREMIO ALLA SIMPATIA

Collare del "Gran Simpatia"

A nessuno.

Sciarga di "Simpatia"

A Edy Campagnoli, «lacerabusto» o «Lascia o raddoppia?». Per lo zelo, il fervore, la diligenza posti nel rispettare da anni il silenzio più completo, pieno, totale. Grazie a questo «rispetto» la bella Edy non potrà mai dire, come fece, giovedì sera, Mike Bongiorno: «L'ammiraglio Aloisi, attualmente morto...». (Attualmente sì; ma domani?)

Ad Antonio Contigini, nuovo campione di «Lascia o raddoppia?»: per la materia: «Ferrovie e strade statali italiane». Per la sicurezza dimostrata nell'addizionale, sottrarre, moltiplicare, dividere i Km, che allacciano i diversi centri d'Italia. Uomo meticoloso e preciso, nato proprio per fare... CONTIGINI.

Alle Annunciatrici. Per l'impegno, la fede, con cui, affrontando i testi di presentazione, innanzitutto, spesso, un banale «Signore e signori, buonasera» (autore: il funzionario di servizio al piano di un «Essere o non essere, questo è il problema» (autore: William Shakespeare), o trascinano un «Essere o non essere, questo è il problema» (autore: sempre William Shakespeare) al livello di un «Signore e signori, buonasera» (autore: il funzionario di servizio).

Collarino di "Simpatiocaccia"

All'ispettore di «Scotland Yard», Gates, apparso in «Passo falso». Per l'ingegno, il finto l'intuizione dimostrati nell'individuare (senza una prova in mano) in George Appleby l'autore del delitto. Di fronte a simili «mostri» non si può non pensare: «Sarà, ma qui sotto... Gates ci covi!».

Alle gemelle Apollotti. Per la scortesia dimostrata giovedì («Bastava venire a casa nostra per constatare la malattia. I treni sono fatti per portare la gente, dopo tutto»). Le gemelle Apollotti: l'impertinenza moltiplicata per due.



Gloria Christian nei suoi viaggi è accompagnata dal padre oppure dal fidanzato che sposerà in ottobre.

## COSA FANNO

VAN WOOD prenderà parte alle ultime quattro trasmissioni di *Canzoni alla finestra*. Questa rubrica televisiva finirà in aprile.

ISABELLA FEDELI è stata invitata a Lugano per incidere sei canzoni da includere in un programma musicale di Radio Monteceneri.

MARISA BRANDO canterà il giorno di San Giuseppe a Sulpiano, nei pressi di Verrua Savoia.

LE ORCHESTRE dirette da Boneschi, Ferrio e Pisano sono state prescelte per un programma filmato di canzoni che la televisione metterà in onda in maggio da Roma.

WILLIAM GALASSINI e la sua orchestra sono stati invitati al Festival di Grado che avrà luogo in luglio.

IL MAESTRO CANFORA ha assolto Angelini nella lotta per scon-

curarsi la direzione della grande orchestra che accompagnerà un programma di canzoni che la televisione metterà in onda al termine del *Mattatore*.

ARTURO TESTA è stato ribattezzato «l'uomo dei Festival» avendo in questi giorni ricevuto parecchi inviti. Il cantante milanese sarà quasi certamente impegnato a Napoli, Assisi, Pesaro e Grado.

NELLA COLOMBO, Bruno Rosetani, Dino Sarti, Torrebuono, Duo Blengio, Mara del Rio, Nuzzo Salonia, Luciana Gonzales e Vera Nepy formano il «cast» dei cantanti partecipanti al Festival della canzone italiana che avrà luogo a Madrid dal 4 al 6 aprile.

BING CROSBY, suo figlio Gary e Pat Boone prenderanno parte al film *Comedy with music* di cui inizieranno tra poco a Hollywood le riprese.

## VOCI ALLA RIBALTA

Non sempre la fortuna aiuta gli audaci. Questo è il caso di Franco Franchi, un cantante che dopo essere riuscito ad assicurarsi il ruolo di *vedette* in uno spettacolo teatrale è stato costretto ad interrompere le recite dopo soli quattro giorni per l'improvvisa scomparsa della voce. Ora Franchi ha ripreso l'attività e sta incidendo quattro novità in attesa di tornare sui palcoscenici. Franco Franchi, ha trent'anni ed è nato a Genova; per una forte miopia è stato costretto ad interrompere gli studi universitari e così ha deciso di darsi al canto con la speranza di rivindicare i successi ottenuti nel periodo studentesco quando con Enzo Tortora era l'animatore delle riviste goliardiche genovesi. A lanciarsi nel mondo della canzone è stato Riccardo Rauchi che lo ha valorizzato come primo cantante del suo dinamico complesso. Rauchi era rimasto impressionato dalla perfetta pronuncia parigina di questo genovese in grado di interpretare un aggiornato repertorio di canzoni francesi.



## Domenica è sempre Domenica

«Domenica è sempre Domenica» si propone di realizzare i desideri dei nostri lettori. Ad esempio, vi piacerebbe conoscere i bei tipi del Quartetto Cetra e trascorrere una giornata con loro? O essere invitati da Nilla Pizzi a casa sua? E perché no, fare una gita in auto con Natalino Otto? Inviatci dunque i vostri «mi piacerebbe» insieme al «buono per quattro soldi di felicità». Indirizzate a «IL MUSICHERE», VIA BIANCA DI SAVOIA N. 20, MILANO.

## BUONO

PER "4 SOLDI DI FELICITA'"



Chi ha un desiderio da esprimere ritagli il buono e lo mandi con l'etichetta «Domenica è sempre Domenica» a: «IL MUSICHERE», VIA BIANCA DI SAVOIA N. 20, MILANO.

**GIOVEDÌ 19 MARZO**

**PROGRAMMA NAZIONALE**

- Giornale radio alle ore 8 - 13 - 14 - 20,30 - 23,15.  
 6,55: Previsioni del tempo.  
 7: Taccuino del buongiorno - Musiche del mattino - Mattutino - Ieri al Parlamento.  
 8: Rassegna della stampa - Canzoni.  
 9: Musica sacra.  
 9,30: Santa Messa.  
 10: Il Vangelo.  
 11: Vetrina d'orchestra.  
 11,30: Musica sinfonica.  
 12,10: Orchestra Ferrio; cantano Johnny Dorelli e Torrebruno.  
 12,30: Album musicale.  
 13,10: Servizio speciale per la 50<sup>a</sup> Milano-Sanremo - Canzoni.  
 13,25: Fred Buscaglione e il suo complesso - Varietà.  
 14,15: Canta Natalino Otto.  
 14,30: Orchestra Trovajoli.  
 14,45: Canzoni e ritmi.  
 15: Rassegna della stampa estera.  
 15,15: Radiocronaca dell'incontro Italia-Olanda - Radiocronaca dell'arrivo della Milano-Sanremo.  
 17: Messaggio di S.S. Giovanni XXIII in occasione della solenne udienza negli anni.  
 17,30: Vita musicale in America.  
 18,15: Aspetti della vita araba.  
 18,30: Orchestra Piubeni.  
 18,45: Conversazione per la Quaresima.  
 19: Musica per orchestra d'archi.  
 19,30: Orchestra Olivieri.  
 20: Valzer celebri.  
 20,40: Radiosport.  
 21,05: La Trovata, melodramma in tre atti, musica di Giuseppe Verdi.  
 24: Ultime notizie - Buonanotte.

**SECONDO PROGRAMMA**

- Giornale radio alle ore 13,30 - 20.  
 8,30: Preludio con i vostri preferiti.  
 9: Capolinea: diario, notizie, canzoni, varietà.  
 10: Disco verde: varietà, canzoni.  
 11: Musica per un mattino di festa.  
 12: Il signore delle 13 presenta: interviste, canzoni.  
 13,40: Scatola a sorpresa - Quadrante della moda - Il discobolo - Notevole attualità.  
 14: Il teatrino delle 14: scenette e canzoni.  
 14,45: Voci della lirica.  
 15: Panoramiche musicali.  
 15,40: Canzoni e romanze d'ogni tempo.  
 16: Canzoni e musiche di casa nostra.  
 17: Musica operistica.  
 18: Ballate con noi.  
 19: Orchestra De Martino e Umiliani; cantano Paolo Bacilieri, Miranda Martino, Teddy Reno, Quartetto 2-2.  
 19,30: Altalena musicale.  
 20,35: Canta Mario Petri.  
 21: Sera di pioggia, commedia in tre atti di Paola Riccarda.  
 23: Il giornale delle scienze - Musica in dischi.

**TELEVISIONE**

- 11: Santa Messa.  
 15,20: Incontro a calcio Italia-Olanda - Eurovisione: Fasi e arrivo della Milano-Sanremo - Incontro di calcio Italia-Olanda.  
 17,30: Zurlì. Matto del giovedì.  
 17,30: Telegiornale.  
 18,45: Invito a pranzo, commedia di James Scott Cleghorn.  
 19,40: La giornata del Papa: docum.  
 20,35: Telegiornale.  
 21: Lascia o raddoppia?  
 22: Le divine, con Franca Valeri e Vittorio Caprioli.  
 22,45: Arti e scienze.  
 23,05: Telegiornale.

**VENERDÌ 20 MARZO**

**PROGRAMMA NAZIONALE**

- Giornale radio alle ore 7 - 8 - 13 - 14 - 17 - 20,30 - 23,15.  
 6,35: Previsioni del tempo - Lezione di lingua tedesca.  
 7: Taccuino del buongiorno - Musiche del mattino - Mattutino.  
 8: Rassegna della stampa - Canzoni.  
 11: La radio per le scuole.  
 11,30: Musica da camera.  
 12,10: Il mondo della canzone; cantano Tony Cucchiara, Dana Ghia, Maria Paris, Fio Sandon's.  
 12,30: Album musicale.  
 13,10: Media delle valute - Canzoni.  
 13,25: Teatro d'opera - Varietà.  
 14,15: Il libro della settimana.  
 16: Rassegna della stampa estera.  
 16,15: Convers, per la Quaresima.  
 16,30: Il saxofono nel jazz; Jimmy Dorsey e Frankie Trumbauer.  
 17: Le vie del Signore: programma per i ragazzi.  
 17,30: Paese che vai, canzoni che trovi.  
 17,45: Cratizioni vulcaniche sulla luna.  
 17,50: Orchestra Calvi; cantano Sergio Bruni, Gian Costello, Jula De Palma, Nicola Di Bruno.  
 18,30: Aspetti tendenze e costumi.  
 18,45: Poesia in arte.  
 18,55: Pomeriggio musicale.  
 19,30: Vita artigiana.  
 20: Motivi di successo.  
 21,05: Concerto sinfonico.  
 21,25: Orchestra Toscani e Sciorilli; cantano Fiorella Bini, Natalino Otto, Vittorio Palmirini, Tullio Pane, Giacomo Rondinella, Achille Togliani.  
 24: Ultime notizie - Buonanotte.

**SECONDO PROGRAMMA**

- Giornale radio alle ore 13,30 - 14,30 - 15,30 - 18 - 20.  
 9: Capolinea: diario, notizie, canzoni, note celebri.  
 10: Disco verde: brani di prosa, canzoni, varietà.  
 13: Il signore delle 13 presenta: domande e risposte, canzoni.  
 13,40: Scatola a sorpresa - Quadrante della moda - Il discobolo.  
 14: Il teatrino delle 14.  
 14,40: Voci della lirica.  
 14,45: Rassegna delle arti.  
 15: Rassegna di canzoni e dischi.  
 15,40: Orchestra Angelini e Fragna; cantano Marisa Colomber, Tonina Torrelli, Claudio Villa.  
 16: Terza pagina: varietà e musiche.  
 17: Rivista a quattro facce.  
 18: Il tinello: settimanale per le donne.  
 18,30: Canzoni del Festival di Sanremo 1959; cantano Betty Curtis, Jula De Palma, Nilla Pizzi, Teddy Reno, Arturo Testa, Quartetto 2-2.  
 19: Classe unica: programma culturale.  
 19,30: Altalena musicale.  
 20,35: Scherziamo sopra, con Armando, Renato Carosone, Marino Marini, Franco e i G5.  
 21: Gran Gala: spettacolo musicale con l'orchestra Trovajoli.  
 22: Spettacolo in provincia: docum.  
 22,30: Ultime notizie - Biblioteca circolante - Siparietto.

**TELEVISIONE**

- 14: Telescuola.  
 17: La TV dei ragazzi.  
 18,30: Telegiornale.  
 18,45: Lei e gli altri.  
 19: Domini e libri.  
 19,45: Che ne so?.  
 20,35: Telegiornale.  
 21: Frana allo sculo nord, commedia in 3 atti di Ugo Betti - Telegiornale.

**SABATO 21 MARZO**

**PROGRAMMA NAZIONALE**

- Giornale radio alle ore 7 - 8 - 13 - 14 - 17 - 20,30 - 23,15.  
 6,35: Previsioni del tempo - Lezione di lingua tedesca.  
 7: Taccuino del buongiorno - Musiche del mattino - Mattutino.  
 8: Rassegna della stampa - Canzoni.  
 8,45: La comunità umana.  
 11: La radio per le scuole.  
 11,30: Canti sacri.  
 11,45: Musica da camera.  
 12: Vi parla un medico.  
 12,10: Canzoni in voga.  
 12,30: Album musicale.  
 13,10: Media delle valute - Canzoni.  
 13,25: Angelini e otto strumenti - Varietà.  
 14,15: Cronache teatrali e cinematografiche.  
 16: Rassegna della stampa estera.  
 16,15: Convers, per la Quaresima.  
 16,30: Canzoni e ballabili.  
 17: Sorella radio.  
 17,45: La notte veneziana, opera radiofonica in 2 tempi, musica di Luigi Cortese.  
 18,45: Origine della materia organica.  
 19: Estrazioni del lotto.  
 19,05: Musica.  
 19,45: Prodotti e produttori italiani.  
 20: Un po' di Dixieland: jazz.  
 20,40: Radiosport.  
 21,05: Lettera ad una conoscente, radiodramma di A. Valdramini.  
 21,55: Ballate con Nunzio Rotondo; canta Franca Aldrovandi.  
 22,15: Tre per tre: varietà.  
 23,25: Musica da ballo.  
 24: Ultime notizie - Buonanotte.

**SECONDO PROGRAMMA**

- Giornale radio alle ore 13,30 - 14,30 - 15,30 - 18 - 20.  
 9: Capolinea: notizie e canzoni.  
 10: Disco verde: canzoni con Teddy Reno, varietà.  
 13: Il signore delle 13 presenta: domande e risposte, canzoni.  
 13,40: Scatola a sorpresa - Quadrante della moda - Il discobolo.  
 14: Teatrino delle 14: scenette e canzoni.  
 14,40: Voci della lirica.  
 14,45: Rassegna degli spettacoli.  
 15: Giradisco.  
 15,40: Orchestra Ferrio; cantano Adriano Ceccoli, Johnny Dorelli, Loredana, Lilian Terry.  
 16: Terza pagina: varietà e musiche.  
 17: La scacchiera: varietà musicale.  
 18: Benvenuto Cellini: autobiografia sceneggiata.  
 18,30: Strumenti in armonia.  
 18,45: Tavolozza musicale.  
 19: Il sabato di Classe unica.  
 19,30: Altalena musicale.  
 20,35: Ciak: attualità cinematografica.  
 21: I shardana, dramma musicale in 3 atti di Enzo Forino - Voci nel deserto: documentario.

**TELEVISIONE**

- 14: Telescuola.  
 17: La TV dei ragazzi: rassegna dei libri - Spera di sole, fiaba di Luigi Capuana.  
 18,30: Telegiornale.  
 18,50: Lezione di lingua francese.  
 19,30: Quattro passi tra le note; cantano Aldo Alvi, Germana Carolo, Anna D'Amico, Betty Curtis, Achille Togliani, Tonina Torrelli.  
 20: Passaporto per l'azzurro: docum.  
 20,35: Telegiornale.  
 21: Il musiciere: gioco musicale presentato da Garinei e Giovannini, condotto da Mario Riva; orchestra Kramer.  
 22,05: Daphnis et Chloé: balletto, musica di Maurice Ravel.  
 23: Telegiornale.

**DOMENICA 22 MARZO**

**PROGRAMMA NAZIONALE**

- Giornale radio alle ore 8 - 13 - 14 - 20,30 - 23,15.  
 6,45: Lavoro Italiano nel mondo.  
 7,15: Taccuino del buongiorno.  
 7,30: Culto evangelico.  
 7,45: Musica per orchestra d'archi.  
 8,30: Vita nei campi.  
 9: Musica sacra.  
 9,30: Santa Messa.  
 10: Il Vangelo.  
 10,15: Notizie dal mondo cattolico.  
 10,30: Trasmissione per le F. A.  
 11,45: Purim, la festa ebraica.  
 12,10: Il mondo della canzone.  
 12,30: Album musicale.  
 13,10: Canzoni.  
 13,25: Fantasia della domenica; divertimento musicale.  
 14,15: Musica leggera.  
 14,30: Musica operistica.  
 15: Coppa Europa: torneo per i ragazzi.  
 15,45: Quartetto Van Wood.  
 16: Radiocronaca del secondo tempo della partita di calcio.  
 17,15: Discorama.  
 17,30: Concerto sinfonico - Risultati sportivi.  
 19,15: Le grandi giornate del '59.  
 19,30: La giornata sportiva.  
 20: Ricordi di Capri: musica in dischi.  
 20,40: Radiosport.  
 21,05: Pippo lo sa: varietà musicale.  
 21,15: Letture del Purgatorio.  
 21,55: Voci dal mondo.  
 22,45: Concerto del pianista M. Candoloro.  
 23,20: Questo campionato di calcio - Musica da ballo.  
 24: Ultime notizie - Buonanotte.

**SECONDO PROGRAMMA**

- Giornale radio alle ore 13,30 - 20.  
 7,50: Lavoro italiano nel mondo.  
 8,30: Notizie del mattino - Abbiamo trasmesso.  
 10,15: La domenica delle donne.  
 11: Abbiamo trasmesso.  
 11,45: Sala stampa sport.  
 13: Il signore delle 13 presenta: Racce, canzoni, interviste.  
 13,40: Spensieratissimo: rivista.  
 14: Scatola a sorpresa - Canzoni in allegria.  
 15: Il discobolo: attualità musicali.  
 15,35: Canzoni del Festival di Sanremo 1959.  
 16: Festival: rivista.  
 17: Musica e sport - Radiocronaca di un avvenimento agonistico.  
 18,30: Ballate con noi.  
 19,30: Altalena musicale.  
 20,35: Venticquattresima ora: programma presentato da Mario Riva (4 tempi).  
 21,30: Minutiere operistiche.  
 22: Complesso di Nunzio Rotondo; cantano Franca Aldrovandi.  
 22,30: Canta Jimmy Ritter.  
 22,30: Domenica sport.  
 23: Orchestra Conte.

**TELEVISIONE**

- 10,15: La TV degli agricoltori.  
 11: Santa Messa.  
 11,30: Rubrica religiosa.  
 15,30: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico - Notizie sportive.  
 17: Dal Teatro alla Scala di Milano: Ernani, musica di Giuseppe Verdi.  
 18: Ritratto diatore; Gino Cervi.  
 18,30: Telegiornale.  
 18,45: Perry Como Show.  
 19,15: Avventure in Africa.  
 19,45: La vittima scomparsa: racconto poliziesco.  
 20,10: Cineselezione.  
 20,35: Telegiornale.  
 21: Musica alla ribalta.  
 22: Storie vere dei nostri cani.  
 22,30: La domenica sportiva - Telegiornale.

**LUNEDÌ 23 MARZO**

**PROGRAMMA NAZIONALE**

Giornale radio alle ore 7 - 8 - 13 - 14 - 17 - 20,30 - 23,15 -  
 6,35: Previsioni del tempo - Lezione di lingua francese.  
 7: Taccuino del buongiorno - Domenica sport - Musiche del mattino - Mattutino.  
 8: Rassegna della stampa - Canzoni.  
 11: La radio per le scuole.  
 11,30: Musica sinfonica.  
 11,55: Cocktail di successi.  
 12,10: Il mondo della canzone.  
 12,30: Album musicale.  
 13,25: Angelini e otto strumenti - Varietà.  
 14,15: Punto contro punto: cronache musicali - Bello e brutto: note sulle arti figurative.  
 16,20: Rassegna della stampa estera.  
 16,30: Musiche presentate dal Sindacato musicisti.  
 17,10: Direttissimo Nord-Sud: settimanale per i giovani.  
 17,30: La voce di Londra: notizie e musiche.  
 18: Musiche popolari del Pakistan.  
 18,30: Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese.  
 18,45: Incontri musicali: M. De Falla.  
 19,15: Prospettive economiche.  
 19,30: L'approdo: settimanale di lettere e arti.  
 20: Complessi vocali.  
 20,40: Radiosport.  
 21,05: Concerto di musica operistica.  
 22,30: Meditteranei biondi: documentario.  
 23: Complesso di Nunzio Rotondo; canta Franca Aldrovandi.  
 23,20: Canzoni del Festival di Sanremo 1959.  
 24: Ultime notizie - Buonanotte.

**SECONDO PROGRAMMA**

Giornale radio alle ore 13,30 - 14,30 - 15,30 - 20 - 22,30.  
 9: Capolina: diario, notizie, canzoni, varietà.  
 10: Disco verde: canzoni, moda, varietà.  
 13: Il signore delle 13 presenta: incontri, varietà, canzoni, varietà.  
 13,40: Scatola a sorpresa - Quadrante della moda - Il discobolo.  
 14: Teatrino delle 14: scenette e canzoni.  
 14,30: Voci della lirica - Incontri della settimana sport.  
 15: Musica in dischi.  
 15,40: Orchestre De Martino e Umliani.  
 16: Juke-box: programma di F. Soprano.  
 17: La colomba di Avila, di T. Guerrini.  
 18,40: Orchestra Calvi.  
 19: Classe unica: programma culturale.  
 19,30: Altalena musicale.  
 20,35: Il giro di Cetra in ottanta giorni.  
 21,15: Venticattatissima ora: programma presentato da Mario Riva (II tempo).  
 22,30: Ultime notizie - I concerti del Secondo Programma.  
 23,15: Siparietto.

**TELEVISIONE**

14: Telescuola.  
 17: La TV dei ragazzi: La giraffa - Appuntamento nello studio n. 1.  
 18,30: Telegiornale.  
 18,45: Il piacere della casa: rubrica di arredamento.  
 19,05: Canzoni alla finestra.  
 19,25: Tempo libero: trasmissione per i lavoratori.  
 20,05: Radiosport.  
 20,35: Telegiornale.  
 20,50: Carosello.  
 21: Il richiamo delle campane: film.  
 22,45: Da Torino: Concorso Ippico.  
 23,30: Telegiornale.

**MARTEDÌ 24 MARZO**

**PROGRAMMA NAZIONALE**

Giornale radio alle ore 7 - 8 - 13 - 14 - 17 - 20,30 - 23,15.  
 6,35: Previsioni del tempo - Lezione di lingua tedesca.  
 7: Taccuino del buongiorno - Musiche del mattino - Mattutino - Commissioni parlamentari.  
 8: Rassegna della stampa - Canzoni.  
 8,45: La comunità umana.  
 11: La radio per le scuole.  
 11,30: Musica da camera.  
 11,55: Quartetto d'ora di canzoni.  
 12,10: Musica leggera.  
 12,30: Album musicale.  
 13,10: Media delle valute - Canzoni.  
 13,25: Teatro d'opera - Varietà.  
 14,15: Arti plastiche e figurative - Cronache musicali.  
 16,20: Rassegna della stampa estera.  
 16,30: Ai vostri ordini: risposte ai radioscettolati.  
 17,10: Settecolori: programma per i ragazzi.  
 17,30: Orchestra Sciorilli.  
 17,45: Milano e gli immigrati.  
 18: Concerto di musica sinfonica diretto da L. Maazel - Università Int. Guglielmo Marconi.  
 19,45: La voce dei lavoratori.  
 20,40: Radiosport.  
 21,05: La scarpetta di raso, di Paul Claudel.  
 23,15: Organi al Parlamento - Complesso Nunzio Rotondo; canta Franca Aldrovandi.  
 24: Ultime notizie - Buonanotte.

**SECONDO PROGRAMMA**

Giornale radio alle ore 13,30 - 14,30 - 15,30 - 20 - 22,30.  
 9: Capolina: notizie, canzoni, varietà, musica.  
 10: Disco verde: varietà, musica leggera.  
 13: Il signore delle 13 presenta: Domande e risposte, voce dallo schermo - Canzoni.  
 13,40: Scatola a sorpresa - Quadrante della moda - Il discobolo - Note d'attualità.  
 14: Teatrino delle 14: scenette e canzoni.  
 14,40: Voci della lirica - Rassegna degli spettacoli.  
 15: Panoramiche musicali.  
 16: Terza pagina: varietà, musiche.  
 17: Quattro quarti: musiche.  
 17,45: Il trenino delle voci: canzoni.  
 18,10: Benvenuto Cellini: autobiografia sceneggiata.  
 18,30: Canzoni del Festival di Sanremo 1959.  
 19: Classe unica: programma culturale.  
 19,30: Altalena musicale.  
 20,35: Il sentiero dei ricordi: confidenze musicali di Angelini.  
 21: Il gonfalone: torneo a quiz fra le regioni e città italiane presentato da Mike Bongiorno.  
 22: Telescopio: varietà.  
 22,30: Giovani talenti - Ultime notizie.  
 23,15: Siparietto.

**TELEVISIONE**

14: Telescuola.  
 17: La TV dei ragazzi: Telesport - Il circolo dei castori.  
 18,30: Telegiornale.  
 18,45: Una risposta per voi: colloqui di A. Alessandrini e Celatolo.  
 19: Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma: concerto sinfonico.  
 19,45: Programma vario.  
 20,15: In famiglia: rubrica a cura di Padre Mariani.  
 20,35: Telegiornale.  
 21,05: Il viaggio, giallo televisivo di Fasan e Gangarossa.  
 21,50: Ritratti del potere.  
 22,45: Telegiornale.

**MERCOLEDÌ 25 MARZO**

**PROGRAMMA NAZIONALE**

Giornale radio alle ore 7 - 8 - 13 - 14 - 17 - 20,30 - 23,15.  
 6,35: Previsioni del tempo - Lezione di lingua tedesca.  
 7: Taccuino del buongiorno - Musiche del mattino - Mattutino - Ieri al Parlamento.  
 8: Rassegna della stampa - Canzoni.  
 11: La radio per le scuole.  
 11,30: Canti sacri.  
 11,45: Musica da camera.  
 11,55: Album fonografico.  
 12,10: Il mondo della canzone.  
 12,30: Album musicale.  
 13,10: Media delle valute - Canzoni.  
 13,25: Musiche d'oltreconfine - Varietà.  
 14,15: Cronache teatrali e cinematografiche.  
 16,20: Rassegna della stampa estera.  
 16,30: Parigi vi parla: notizie e musiche.  
 17,10: La dolce casa: programma per i ragazzi.  
 17,30: Civiltà musicale d'Italia.  
 18: A più voci: cori d'ogni tempo e d'ogni Paese.  
 18,15: Quartetto d'ora di canzoni.  
 18,30: - Complesso Bob Cooper.  
 18,45: La settimana delle Nazioni Unite.  
 19: Orchestra Conte.  
 19,15: Dizionario delle nuovissime scienze.  
 19,30: Orchestra Savina.  
 19,45: Aspetti e momenti di vita italiana.  
 20: Musiche da riviste e commedie.  
 20,40: Radiosport.  
 21,05: Concerto del Quartetto Vegh.  
 21,45: Il convegno del cinque.  
 22,30: Musica sacra.  
 23: Canta Arturo Testa.  
 23,25: Canzoni del Festival di Sanremo 1959.  
 24: Ultime notizie - Buonanotte.

**SECONDO PROGRAMMA**

Giornale radio alle ore 13,30 - 14,30 - 15,30 - 18 - 20.  
 9: Capolina: diario, canzoni, notizie, musiche.  
 10: Disco verde: brani di lirica, lettere e chiacchiere, musiche, varietà.  
 13: Il signore delle 13 presenta: domande e risposte, Quartetto Cetra, canzoni.  
 13,40: Scatola a sorpresa - Quadrante della moda - Il discobolo - Note d'attualità.  
 14: Teatrino delle 14: scenette e canzoni.  
 14,40: Voci della lirica.  
 14,45: Commenti sportivi.  
 15: Musica in dischi.  
 15,40: Musica leggera.  
 16: Terza pagina: varietà e musiche.  
 17: I Settemari: musiche e curiosità da tutto il mondo.  
 18,10: Orchestra Olivieri.  
 18,30: Musica per tutti.  
 19: Classe unica.  
 19,30: Altalena musicale.  
 20,35: Talegalli Show.  
 21: Il traguardo degli assi: campionato a squadre fra cantanti di canzoni.  
 22: Il quarto arriva, di F. L. Luzi.  
 23,20: Siparietto.

**TELEVISIONE**

14: Telescuola.  
 17: La TV dei ragazzi: La trotoia.  
 18,30: Telegiornale.  
 18,45: Dal Teatro del Convegno di Milano: Condanna e morte di Socrate.  
 20,35: Telegiornale.  
 21: Il mattatore, presentato da Vittorio Gassman e Guido Bocca.  
 22,15: La donna che lavora.  
 22,35: Duello all'ultimo sangue, racconto sceneggiato di Alfred Hitchcock.  
 23: Telegiornale.

**Cantano per Voi**

FRANCA ALDROVANDI  
 Sabato 21 - ore 21,55 (N)  
 ALDO ALVI  
 Sabato 21 - ore 19,30 (TV)  
 PAUL ANKA  
 Venerdì 20 - ore 13,50 (II)  
 ARMANDINO  
 Venerdì 20 - ore 20,30 (II)  
 PAOLO BACILIERI  
 Giovedì 19 - ore 19 (II)  
 FIORELLA BINI  
 Venerdì 20 - ore 23,15 (N)  
 SERGIO BRUNI  
 Venerdì 20 - ore 18 (N)  
 FRED BUSCAGLIONE  
 Giovedì 19 - ore 13,25 (N)  
 GERMANA CAROLI  
 Sabato 21 - ore 19,30 (TV)  
 RENATO CAROSONE  
 Venerdì 20 - ore 20,30 (II)  
 ADRIANO CECCONI  
 Venerdì 20 - ore 15,40 (II)  
 TONY CUCCHIARA  
 Venerdì 20 - ore 12,10 (N)  
 BETTY CURTIS  
 Venerdì 20 - ore 18,30 (II)  
 Sabato 21 - ore 19,30 (TV)  
 ANNA D'AMICO  
 Sabato 21 - ore 19,30 (TV)  
 JUGA DE PALMA  
 Venerdì 20 - ore 18 (N)  
 Venerdì 20 - ore 16,30 (II)  
 NICLA DI BRUNO  
 Venerdì 20 - ore 18 (N)  
 JOHANNY DORELLI  
 Giovedì 19 - ore 12,10 (N)  
 Sabato 21 - ore 15,40 (II)  
 FRANCO E I G. 5  
 Venerdì 20 - ore 20,30 (II)  
 DANA GHIA  
 Venerdì 20 - ore 12,10 (N)  
 LOREDANA  
 Sabato 21 - ore 15,40 (II)  
 MARINO MARINI  
 Venerdì 20 - ore 20,30 (II)  
 MIRANDA MARTINO  
 Giovedì 19 - ore 19 (II)  
 NATALINO OTTO  
 Giovedì 19 - ore 14,15 (N)  
 Venerdì 20 - ore 23,15 (N)  
 Domenica 22 - ore 21 (N)  
 VITTORIO PALTRINIERI  
 Venerdì 20 - ore 23,15 (N)  
 TULLIO PANE  
 Venerdì 20 - ore 23,15 (N)  
 MARIO PETRI  
 Giovedì 19 - ore 20,35 (II)  
 NILLA PIZZI  
 Venerdì 20 - ore 18,30 (II)  
 QUARTETTO RADAR  
 Giovedì 19 - ore 13,50 (II)  
 QUARTETTO 2-2  
 Giovedì 19 - ore 19 (II)  
 Venerdì 20 - ore 18,30 (II)  
 TEDDY RENO  
 Giovedì 19 - ore 19 (II)  
 Venerdì 20 - ore 18,30 (II)  
 Sabato 21 - ore 10,15 (II)  
 GIACOMO RONDINELLA  
 Venerdì 20 - ore 23,15 (N)  
 FLO SANDON'S  
 Venerdì 20 - ore 12,10 (N)  
 Domenica 22 - ore 21 (N)  
 LILIAN TERRY  
 Sabato 21 - ore 15,40 (II)  
 ARTURO TESTA  
 Venerdì 20 - ore 18,30 (II)  
 Domenica 22 - ore 21 (N)  
 ACHILLE TOGLIANI  
 Venerdì 20 - ore 23,15 (N)  
 Sabato 21 - ore 19,30 (TV)  
 TONINA TORRIELLI  
 Sabato 21 - ore 19,30 (TV)



IN  
**20**  
GIORNI

## VI LIBERERÒ DALLA TIMIDEZZA

Caro Amico,  
Se legge queste mie righe vuol dire che anche Lei (coscientemente) si sente un po' timido e darebbe non so che cosa per liberarsi da questo scomodo e spesso triste fardello. Ebbene, ho una buona notizia da darLe: si è finalmente aperto in Italia un Istituto per la cura della timidezza, con uno sperimentatissimo metodo scientifico americano per corrispondenza. La scienza oggi può fare anche questo! Quindi abbia fiducia e ci scriva.

S. Lynn

**GRATIS** Le invieremo l'opuscolo illustrato del Corso, dal quale Lei si libererà che si tratta di una cosa non solo della massima serietà scientifica ma anche **garantita**. Questo opuscolo è stato stampato in un numero limitato di copie, lo richiedi quindi subito inviandoci l'apposito tagliando, presto affronterà ogni situazione con sicurezza e coraggio, e la vita Le sorriderà.

Indirizzare a: I.P.S.E. Rep. N. \_\_\_\_\_ Cas. Post. 93 \_\_\_\_\_ Brescia  
Pregho inviarmi subito e con la massima riservatezza l'opuscolo illustrato gratuito: «Come vincere e sradicare la timidezza in pochi giorni».

Nome \_\_\_\_\_

Cognome \_\_\_\_\_

Indirizzo \_\_\_\_\_ (Prov. \_\_\_\_\_)

Per risposta urgente unire francobollo.

**TORACE**  
POSSENTE IN 3 SETTIMANE

È in grado di altri muscoli. Nuova  
Corso Americano Scientifico-Natu-  
rale Super-Rapido. Niente oppo-  
sizioni. Successo Garantito.

**GRATIS!** Richiedete l'opu-  
scolo a: **ATLAS INSTITUTE**,  
Rep. 2 Cas. Post. 1157 Milano.

**PIÙ ALTI**

in soli 15 giorni  
di 2-7 cm. e più contini. La  
Nuova Metodo Scient. Prof. Grant. Senza  
medicina. Successo gar. Ogni età-sesso  
**GRATIS** opuscol. ill. scrivete subito a:  
**GRANT INSTITUTE** Cas. Post. 354, Trento.

**BALLERETE**

IN POCHE ORE

a casa vostra, tutti i balli antichi e  
moderni seguendo il famoso Corso per corri-  
spondenza "Prof. Kelly", riconosciuto il più facile,  
il più rapido, il più efficace. Per principianti ed  
esperti. Sarete ammirato e invitato da tutti in  
ogni sala da ballo per la vostra tecnica perfetta  
e per l'eleganza del vostro portamento.

**SUCCESSO GARANTITO**

Richiedete l'interessante opuscolo illustrato gratuito "Chi sa camminare sa  
anche ballare", compilando e spedendo subito questo tagliando al CENTRO  
KELLY, Rep. 2 Cas. Post. 1154, Milano. Per risposta urgente unire francobollo.

**GRATIS!**

Speditemi subito il Vostro opuscolo.

Nome e cognome \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_



il Festival  
del Musicchiere



Walter Borghini (a sinistra), fotografato insieme a Bruno Pallei, il noto cantante e paroliere, ha vinto questa settimana del concorso e Pallei scriverà le parole della sua canzone.

L'appuntamento settimanale con il Festival del Musicchiere è ormai divenuto per tutti gli aspiranti compositori e parolieri, il momento più atteso. Una grande quantità di plichi continua a rovesciarsi sui tavoli della nostra segreteria e ciò conferma una volta di più che la nostra iniziativa ha incontrato il più lusinghiero dei favori. Per questa settimana, che è l'ottava del nostro concorso, si è prescelto, seguendo il consueto avvicendamento, l'autore di una composizione musicale. Il verdetto, affidato ad una commissione di musicisti, ha proclamato dopo lunghe discussioni la composizione musicale dal titolo:

### ILLUDIMI ANCORA

Autore è il signor Walter Borghini, di 30 anni, abitante a Roma in via Costantino Beltrami 10, ma nativo di Parma. Dopo aver preso il diploma di ragioniere si è trasferito a Roma, circa sei anni fa, e si è impiegato in una importante ditta. Ma la sua passione è sempre stata la musica che ha cominciato a

coltivare profondamente proprio quando andò a Roma. L'occasione gliela fornì un amico che aveva un bel clarinetto da vendere. Radunati tutti i suoi risparmi acquistò il lucido strumento ed «metodo» di Benny Goodman: da quel momento passò intere giornate a soffiare dentro al clarinetto con tutta la sua passione. Al diavolo le scartoffie dell'ufficio!, il suo sogno

era quello di poter un giorno costituire un'orchestra. Trovò altri tre ragazzi che avevano il suo stesso entusiasmo e dopo lunghe serate di prove in casa di uno o dell'altro, con un saggio criterio di rotazione per non indispettare sempre gli stessi vicini, nacque il «quartetto Walter». Il signor Borghini era dunque il «leader» della formazione - che prendeva il suo nome - e suonava oltre al clarinetto, il sax-contralto; poi c'era Francesco al piano, Raffaele alla chitarra elettrica e Roberto alla batteria. Vennero le prime scritture in modesti localini dove gli avventori non andavano più in là di un bicchiere di coca-cola, finché arrivò il momento di suonare al «Cesare Augustus» sulla via Flaminia, in un albergo del Terminiello ed in altri posti ancora. Ora il quartetto è lanciato e quest'estate si esibirà probabilmente in un nuovo locale di Ostia. Walter Borghini ha composto una ventina di canzoni, tutte di tinta moderna, di preferenza melodica. I suoi autori preferiti sono gli americani, Cole Porter in testa. Tra gli italiani apprezza molto il compianto Pino Spotti, che era della sua stessa città, Kramer e Luttazzi. Natalino Otto è invece indiscutibilmente il suo idolo tra i vocalisti ed in campo femminile non sa decidersi tra Flo Sandon's, Julia De Palma e Lilian Terry. Le parole della sua canzone saranno scritte da uno dei più noti cantanti ed autori, il simpatico Bruno Pallei, al cui nome sono legati i successi di *Pino solitario*, *Da te era bello restar* e *Il mulino sul fiume*, come cantante, e di *Bionnette angelo mio*, *Straniero fra gli angeli*, *Cercavo una donna* e molte altre fino a *Tua*, come autore.

## REGOLAMENTO

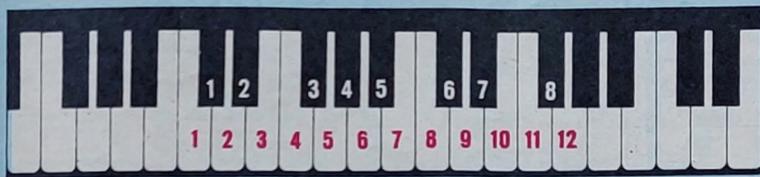


NORME PER IL FESTIVAL DEL MUSICHIERE

- 1) Chiunque può partecipare al Festival del Musicchiere presentandosi come autore di un testo letterario (che sarà musicato da un compositore di nostra scelta) o di un testo musicale (che verrà completato con i versi di un poeta di nostra scelta).
- 2) Gli autori di testi letterari debbono inviare le loro opere dattiloscritte ed in triplice copia.
- 3) Gli autori di testi musicali debbono inviare le loro composizioni trascritte in duplice copia.
- 4) Le opere devono essere accompagnate da generalità ed indirizzo dell'autore, e controfirmate in ogni pagina.
- 5) L'invio dei testi sia musicali che letterari costituisce di per sé atto di accettazione, da parte degli autori, a che le loro composizioni, completate dall'opera d'un professionista e se prescelte fra le 24 canzoni vincenti, siano presentate al pubblico durante le 3 serate in cui, in città da stabilirsi, si terrà il FESTIVAL DEL MUSICHIERE.
- 6) Il giornale, a partire dal 28 gennaio e fino all'8 luglio, per un totale di 24 settimane, pubblicherà il nome del vincitore della settimana secondo il seguente criterio di rotazione: le settimane «dispari» riguarderanno i testi letterari, le settimane «pari» i testi musicali.
- 7) Il materiale va spedito, con lettera raccomandata, a: FESTIVAL DEL MUSICHIERE - VIA BIANCA DI SAVOIA 20, MILANO.
- 8) Il materiale inviato non si restituisce.

# Canzonissime

Cantate con noi le canzoni più belle, i ritmi più noti, le melodie di ieri e di oggi. In queste pagine troverete ogni settimana tutti i motivi di successo.



Il maestro Kramer ha preparato per voi questo schema. Contate sulla tastiera del pianoforte, cominciando da sinistra, ventiquattro tasti bianchi. Sul ventiquattresimo scrivete il n. 1 e continuate fino al n. 12. Pigiando i tasti nell'ordine indicato dai numerini che vedete sotto il titolo di alcune canzoni (i rossi per i tasti bianchi e i neri per i tasti neri) potrete ogni settimana suonare le canzoni che

ascoltate alla radio e alla televisione, cioè le canzoni di maggior successo. I trattini che sono, a volte, tra numero e numero, indicano che in quel punto dovrete fare una pausa. Non pretendiamo di avervi insegnato a suonare il pianoforte; sarebbe senz'altro assurdo. Però, seguendo i suggerimenti del maestro Kramer, potrete ricordarvi quei motivi che vi erano sfuggiti. E ora vi auguriamo buon divertimento. Suonate, cantate, ballate. Ricordatevi però, di tanto in tanto, che non vivete soli e che non sempre i vostri coinquilini sono tipi pazienti.

## CORDE DELLA MIA CHITARRA

di Fiorelli - Ruccione  
Edizioni SUVINI ZERBONI - Milano

666 66 - 55 0 - 666 55 654 543  
55 55 6 85 - 135 65 89 85 4 - 66  
66 6 - 55 6 - 885 85 6885 85 666  
545 - 6 - 854 345 8676 86 - 6 - 85  
4345, 8676 86 - 5 8676 8 - 456 8  
5 6666664 - 5555434

**I**  
È tornata!  
L'hanno accolta le stesse cose...  
L'hanno attesa le stesse rose...  
Dolce sogno dagli occhi verdi,  
è tornata, ma è troppo tardi,  
troppo tardi per chi aspettò!

**Ritornello:**  
Corde della mia chitarra...  
Se la mano trema sull'accordo,  
se la musica si perde  
nell'indifferenza d'uno sguardo,  
corde della mia chitarra  
perché vi fermate,  
perché non suonate -  
voi sole per me?  
Ah! Com'era dolce questa musica!...  
Ah! E come adesso sembra inutile  
se non ci ascolterà;  
non vi fermate,  
corde della mia chitarra,  
suonate per me.

**II**  
« Ti vuol bene! »  
L'illusione mi sussurrava...  
La speranza mi confortava...  
Poi, nel cielo del cuore mio,  
dopo il sole discese il buio  
e un addio... ci salutò!

**Finale:**  
Suonate!...  
Suonate!...  
Corde della mia chitarra!

## GUAGLIONE

di Nisa - Fanciulli, Edizioni ACCORDO - Milano

565 - 6665665 - 6 - 5675 - 6 - 5

**I**  
Stai sempre cca, 'mpuntato cca 'mmiezzo  
[a 'sta via,  
nu' mange cchiù, nu' duorme cchiù, che  
(pecundria!  
Uè, picceri, che vene a di' 'sta gelusia?  
Tu vub' affari, tu vub' mari... chi t' 'o fa fa!  
Curre 'mbraccio addù mammà,  
nu' fa 'o scemo picceri,  
dille tutta 'a verità  
ca mammà te po' capì!...

**Ritornello:**  
E passe e spasse  
sotto 'a stu balcone,  
ma tu si' guaglione!  
Tu nu' conosce 'e femmene,  
si' ancora accusi' giovane!  
Tu si' guaglione!...  
Che te mise 'ncapa? Va a ghiucà 'o pallone!  
Che vonno di' 'sti lacreme?...  
Vattè, nu' me fa ridere!  
Curre 'mbraccio addù mammà,  
nu' fa 'o scemo picceri,  
dille tutte 'a verità  
ca mammà te po' capì!...

**Finale:**  
Stai sempre cca, 'mpuntato cca 'mmiezzo a 'sta via,  
nu' mange cchiù, nu' duorme cchiù... chi t' 'o fa fa?...

**II**  
Nun'è pittà, nun alliscia 'sti mustaccielle  
nu' cerca a te, nu' sò pe' te chille uocchie  
[belle.  
Nun' a pena, va a pazzia' cu' e guaglioncelle,  
nu' 'avvell, c'è tempo, oi nì, pe' te  
[nguaià!

Chi desiderè 'e vasà  
scordatella picceri  
ca si' o dicenno a papà  
chi sa comma va a ferni!  
**Ritornello:**  
E passe e spasse  
sotto 'a stu balcone,  
ma tu si' guaglione!  
Tu nu' conosce 'e femmene,  
si' ancora accusi' giovane!  
Tu si' guaglione!...  
Che te mise 'ncapa? Va a ghiucà 'o pallone!  
Che vonno di' 'sti lacreme?...  
Vattè, nu' me fa ridere!  
Chi desiderè 'e vasà  
scordatella picceri  
ca si' o dicenno a papà  
chi sa comma va a ferni!...

## RICORDATI, RAGAZZO

(Mature boy)

di Devilli - Ahbez  
Edizioni CURCI - Milano

Ricordati,  
ragazzo mio, ricordati:  
l'amore è un gioco semplice,  
facile, ma non sempre  
[ahimè!

Tu sogni ancor,  
tu tremi ancor,  
ma sai l'amor cos'è?

Ricordati,  
ragazzo mio, ricordati  
che le parole: « baciami »  
« stringimi » fanno poi  
Non credere [soffrir.  
non piangere.  
Dimentica  
credi sol al destin!

eccezionale!



sorprendente!

**PHILIPS**

*Mignon*

il giradischi  
completamente



basta inserire  
un disco da 45 giri  
e... funziona da se!!

.....  
a tutti  
i giovani  
(uomini e donne)  
che compiranno  
18 • 19 • 20 anni  
nel 1959

**PHILIPS**

offre il  
*Mignon*

a particolari  
condizioni  
+ un disco  
gratis!

(su cartolina postale)

PHILIPS S.p.A.  
rep. propaganda  
MILANO  
piazza IV Novembre 3

nel 1959 compio anni  
desidero conoscere le  
condizioni speciali  
per l'acquisto del

giradischi  
*Mignon*

**Spose  
felici  
a  
primavera**



**Alle lettrici  
che compiranno**

**18 anni**

e si sposeranno il prossimo

**21 marzo**

# Confidenze

la bella rivista femminile di  
**MONDADORI**  
riserva una  
**placevolissima sorpresa**



Leggete  
**CONFIDENZE**  
e la primavera  
vi porterà  
una gioia di più

Canzonissime Canzonissime Canzonissime

## SERENATELLA SCIUÉ - SCIUÉ

di De Mura - Albano  
Edizioni BIDERI - Milano

Ha ditto 'o core mio: fa 'o  
[tentativo,  
a mezanotte va sott' 'o balco-  
[nc,  
chella l'ha fatto sulo pe curriro,  
ma se fà ntenneri cu na can-  
[zone.

E i' so' turnato ccà,  
e i' so' turnato ccà  
cu sta chitarra mia pe t' 'a  
[Ritornello:  
Ma sta serenatella  
ca i' porto a tte,  
è na serenatella  
sciué-sciué,  
pechè si nun me siente,  
io resto indifferente:  
'a mille vocche ardente  
me voglio fà vasà!  
Perciò sta canzoncella  
ca i' canto a tte,  
è na serenatella  
sciué-sciué...  
sciué-sciué...

**II**  
Tu nun m'hè dato pace nu  
[mumento,  
e me l'hè fatto perdere 'a  
[pazienza...  
Si mo, cantanno, metto 'o sen-  
[timento),  
'o ffaccio cchiù pe scrupolo 'e  
[scienza.  
'O core ha ditto: va...  
'o core ha ditto: va...  
e nun me' so' pututo rifiutà!

**Ritornello:**  
Ma sta serenatella  
ca i' porto a tte,  
è na serenatella  
sciué-sciué,  
pechè si nun me siente,  
io resto indifferente:  
'a mille vocche ardente  
me voglio fà vasà!  
Perciò sta canzoncella  
ca i' canto a tte  
è na serenatella  
sciué-sciué...  
sciué-sciué...

**III**  
Tu nun m'hè dato pace nu  
[mumento,  
e me l'hè fatto perdere 'a  
[pazienza...  
Si mo, cantanno, metto 'o sen-  
[timento),  
'o ffaccio cchiù pe scrupolo 'e  
[scienza.  
'O core ha ditto: va...  
'o core ha ditto: va...  
e nun me' so' pututo rifiutà!

**Ritornello:**  
Ma sta serenatella  
ca i' porto a tte,  
è na serenatella  
sciué-sciué,  
pechè si nun me siente,  
io resto indifferente:  
'a mille vocche ardente  
me voglio fà vasà!  
Perciò sta canzoncella  
ca i' canto a tte  
è na serenatella  
sciué-sciué...  
sciué-sciué...

## UN GIORNO TI DIRÒ

di Bertini - Kramer  
Edizioni MELODI - Milano

Baci, carezze, smarrimenti,  
sospiri e giuramenti  
non cerco da te,  
ma tu mi senti tremar  
in questa notte sul mar.  
Vola  
sull'onda profumata  
la dolce serenata  
che scende nel cuor  
e come le frasi dell'amor  
che non conosco tu.

Un giorno ti dirò  
'o core! Amore!... ».  
Per te io canterò  
con il mio cuore.  
Ti parlerà di me  
la mia canzone  
che ti dirà così  
'o core! Amore!... ».

Canto, e il canto mio ti dice  
che il cuor non è felice  
lontano da te.  
Vorrei parlarti d'amor  
ma non so esprimermi ancor.  
Forse,  
nell'anima sognante,  
la voce mia tremante  
parlare potrà,  
ma la tristezza mia non sa  
cos'è felicità.

## CALYPSO HABANERO

di Testoni - Cietz, Edizioni METRON - Milano

**I**  
Di tutti i miei dolor,  
di tutti i miei pensier  
puoi farmi tu dimenticar...  
se favole d'amor  
velate di mister  
la tua chitarra sa cantar.

**Ritornello:**  
Suona ancora per me,  
Habanero,  
il « calypso » che sai tu!  
La canzone resterà nel mio  
[cuore  
nel mio cuore, sempre più.

**II**  
C'è un'isola sul mar,  
l'immenso mare blu:  
il « calypso » che sai tu!  
E tu mi fai sognar,  
mi fai volar laggiù,  
conoscer la felicità.

**Ritornello:**  
Suona ancora per me,  
Habanero,  
il « calypso » che sai tu!  
La canzone resterà nel mio  
[cuore  
nel mio cuore, sempre più.

**III**  
Mi porta la canzone  
la magica vision  
del tuo paese in mezzo al  
[mar...  
Da un caldo sole d'or,  
fra verdi palme in fior,  
mi sento allora carezzar!  
[cuore  
Habanero, sempre più.

**Ritornello:**  
Suona ancora per me,  
Habanero,  
il « calypso » che sai tu!  
E tu mi fai sognar,  
mi fai volar laggiù,  
conoscer la felicità.

## SENZA CUSCENZA

di Filibello - Olivares, Edizioni D'ANZI - Milano

Nu saluto sott'a n'albero sfrunnato,  
doje parole a meza voce suspirate,  
e io sto ccà... sò senza pace,  
pe' te stongo 'n'croce!

**Ritornello:**  
Senza cuscenza!...  
me lasse cu' 'na scusa e te ne vaie...  
scurdannete ca t'aggio amato assaie:  
senza cuscenza!  
Tutto è fernuto,  
sta freva sola me fa compagnia...  
te si' pigliata tutt'a vita mia,  
senza cuscenza!

Parlammoce chiaro, me vuoi fa murì?...  
ma 'o tiene nu core?... nun fa cchiù accusa!

**II**  
Me dicive... comme è doce chist'ammore,  
tu si' 'o ciclo, tu si' 'a luna, tu si' 'o mare...  
e io sto ccà... nmiez' 'a 'sta via...  
e tu-addò staie?

**Ritornello:**  
Senza cuscenza!...  
ecc. ecc.  
**Finalino:**  
Senza cuscenza!

**III**  
Me dicive... comme è doce chist'ammore,  
tu si' 'o ciclo, tu si' 'a luna, tu si' 'o mare...  
e io sto ccà... nmiez' 'a 'sta via...  
e tu-addò staie?

**Ritornello:**  
Senza cuscenza!...  
ecc. ecc.  
**Finalino:**  
Senza cuscenza!

## AMAMI POCO (ma sempre)

di De Matteo - Martinelli, Edizioni LA CANZONE - Milano

Amami,  
amami,  
amami poco, ma sempre.  
Baciami,  
baciami,  
baciami poco, ma sempre,  
ma sempre,  
eternamente...  
Pensami,  
pensami,  
pensami poco, ma sempre.  
Sognami,  
sognami,  
sognami poco, ma sempre,  
ma sempre  
eternamente...

Il sole appare all'improvviso  
ti scalda e ti rende felice  
poi lentamente tramonta...  
così è l'amor...  
Amami,  
amami poco, ma sempre,  
Baciami,  
stringimi,  
stringimi poco, ma sempre,  
eternamente...  
sempre, eternamente...  
**Finalino:**  
Sempre, eternamente...

issime Canzonissime Canzonissime

## ERI PICCOLA COSÌ!

di Chiasso - Buscagione  
Edizioni TEVERE - Milano

I  
T'ho veduta  
t'ho seguita  
t'ho fermata  
t'ho bacata  
eri piccola  
piccola  
piccola... così!  
M'hai guardato  
hai taciuto  
ho pensato  
son piaciuto  
eri piccola  
piccola... così!  
Poi... è nato il nostro folle  
[amore  
che ripenso ancora con  
terrore

m'hai stregato  
t'ho creduta  
l'hai voluto  
t'ho spicata  
eri piccola  
piccola  
piccola... così!

II  
T'ho viziata  
coccolata  
latte burro  
marmellata  
eri piccola  
piccola  
piccola... così!  
Che cretino  
sono stato  
anche il gatto  
m'hai venduto  
eri piccola  
piccola  
piccola... così!  
TU... fumavi mille sigarette  
io... facevo il grano col  
[tressette

poi un giorno  
m'hai piantato  
per un tipo  
svaporato...  
T'ho cercata - t'ho scovata  
il tuo guardato - s'è  
[svegliato  
quattro schiaffi t'ho servito  
tu m'hai detto  
[«Disgraziato»  
la pistola m'hai puntata  
ed un colpo m'hai sparato  
e sparata... (bang)  
sparata... (bang)  
sparata... (bang) (colpo di  
tossic)  
E pensare che eri piccola  
ma piccola  
tanto piccola  
così!

## SUONNO A MARECHIARE

di Fiore - Vian, Edizioni R.R.R. - Milano

Coro:  
A Marechiare...  
A Marechiare...  
I  
... E vecc'o stesso mare, tale e  
[quale...  
"a stessa luna - e perla 'mmiez'o"  
[cielo...  
l'eterna fenestella sola sola,  
e tanta luce dint'a notte blu.  
II  
... E dimme ancora  
[appassionatamente:  
Te voglio bene tanto... tanto...  
[tanto!  
Dint'a stu core mio "tengo li"  
[ponte]  
e salamente tu m'hè può levà!  
Ritornello:  
Ammore... Ammore,  
portame stasera  
"ncopp'a ll'onne chiare  
e Marechiare...  
Dint'è vase  
damme 'a vita...  
tutt'a vita m'ha e fa sunnà!  
A Marechiare,  
suonno 'e stu core,  
a Marechiare 'stasera  
io torno ancora a suspirà!  
Finale:  
A Marechiare...  
A Marechiare...  
famme sunnà!

## MUSICA, MAESTRO, PREGO

di Bertini - Wrubel, Edizioni CURCI - Milano

Strofa:  
Stasera vuole il cuor scordare,  
Maestro, torno qui per obliare;  
bevendo ascolterò  
e a lei non penserò.  
Ritornello:  
Per me - Maestro suona ancor,  
prego, suona ancor.  
Così - il cuore stordirò;  
son così solo, - son triste e solo!  
No, - non, languide canzon  
Rag time, Jazz time, Swing  
suona tu - che  
puoi far dimenticar,  
stordir e non pensar.  
E se questo cuore  
d'amore - piangerà,  
bevo e t'ascolto  
per non più soffrir - per non  
[morir.  
Perciò - Maestro suona ancor,  
prego, suona ancor;  
così - non soffrirò mai più...  
... Prego... Suona... Tu...

## ISOLA DEL SOLE

di Pinchi - Donida, Edizioni R.R.R. - Milano

Quando l'alba tinge il cielo di  
[rosa  
ed il sole sulle acque riappar,  
sulla spiaggia Grado sempre...  
[dintesa,  
fra le braccia del suo azzurro  
Isola del sole, [mar.  
isola dei sogni  
che, meravigliosi, tu in mille  
[cuori fai sbocciar...  
Lungo le tue sponde,  
portano le onde,  
come un incantesimo che non  
[si può dimenticare.  
Nel dolce sospirar,  
nel lieve carezzar d'una musica,  
se un labbro giura amor  
e un bacio donerà,  
mai mentire non potrà!  
Isola del sole,  
isola dei sogni  
dove tutti i sogni d'amor  
[diventano realtà...  
Isola del sole  
e di felicità!  
Al tramonto quando, sulla  
barche e vele tornan [laguna  
[per riposar.  
dalle isole che fanno corona  
mille voci sembran ricantar...  
Isola del sole...  
ecc.  
Fra i tuoi roseti in fior  
il mondo fai sembrar più  
[romantico,  
allor che i pescator  
che giungono dal mar,  
tornan Grado a salutar,  
Isola del sole,  
ecc.

## LA VITA È FATTA DI PICCOLE COSE

di Tognazzi - Cichello, Edizioni FANTASIA - Milano

La vita è fatta di piccole cose,  
piccole cose che vivi ogni dì.  
Talvolta puoi scordare un lungo  
[amore  
ma non potrai scordare un breve  
[«ci si»...  
Di brevi cose è fatta la vita,  
breve è la gioia che un bacio ti dà.  
Se brevemente le dirai «ti voglio  
[bene»  
eternamente accanto a te starà.

Piccole pietre... una casa,  
piccoli petali... un fiore,  
piccole spine... una rosa,  
piccoli baci... tanto tanto tanto amor.  
La vita è fatta di piccole cose,  
meravigliosa la vita sarà  
se dolcemente si potranno unire  
[insieme  
tutte le ore,  
tutti i minuti  
fatti di gioia e di felicità.

## TUTTI GLI OROLOGI A PREZZI DI FABBRICA



Orologio a CU-CU  
da muro della  
FORESTA NERA,  
canta cu-cò ogni  
quarto d'ora.  
L. 1500

Garantito 2 anni



SVEGLIE TEDESCHE  
di ogni tipo al prezzo di  
L. 1000 - L. 1400 - L. 2000  
Tutto garantito 2 anni



OROLOGI SVIZZERI  
da polso per uomo L. 2900 -  
L. 4000 con 15 rubini - da tasca  
L. 3200 con 15 rubini - per il  
signora L. 2800 - L. 4400 plac-  
cato oro 15 rubini.  
Tutti garantiti 2 anni



Soprammobili, Casette Dolomittiche di ogni genere, apparecchi fotogra-  
fici, posaterie, giocattoli, strumenti musicali e articoli di orficeria in  
oro a 18 Karati L. 800 il grammo. Spedizione ovunque -  
Regali a tutti i Clienti. Reparto speciale per pochi propaganda.  
Chiedete catalogo illustrato gratis alla Ditta BECO - Torino Via Nizza n. 57/M

## Una formula rivoluzionaria del Proff. ROQUE per dimagrire



Recentemente un eminente biologo ha constatato la  
azione polivalente ed efficace di succhi di piante, di  
plancton marino e di colfosmina, sui tessuti attaccati  
dal grasso e della cellulite. I Laboratori GANDHOUR  
sono riusciti a incorporare questi elementi in una lo-  
zione che permette una osmosi efficace e completa  
mai ottenuta in precedenza. Gli eccellenti risultati  
ottenuti sono testimoniati di migliaia di attestazioni di  
eminenti medici e di persone che hanno sperimentato  
il prodotto. La Signora xxxxxx di Toulon ci scrive:  
in un mese sono dimagrita di 12 chili e ringiovanita  
di 10 anni. Questo è il risultato ottenuto senza  
medicines e senza sacrifici. Mio marito, che è medico,  
e mi aveva sottoposto a diverse cure senza risultati, è  
addirittura entusiasta. In vendita in tutte le farmacie.

Un campione gratuito, accompagnato da una interessante  
letteratura, sarà inviato a tutti coloro che ne faranno richiesta.  
GANDHOUR GM. - C. 30 Franca 5 - Torino

## VINCERETE

al gioco del Lotto e all'Enalotto  
ogni settimana mediante un no-  
stro nuovissimo RITROVATO  
MATEMATICO tutelato da  
DUE SEGRETI. Informazioni  
GRATIS, inviando francobollo a:  
SUPER MATEMATICA  
Casella Post. 1646/jz - MILANO

## UN HOBBY E UN GUADAGNO

Trascorrere piacevolmente in  
casa il vostro tempo libero e  
guadagnare denaro con uno

## SVAGO REDDIZIO

Informazioni gratis scrivendo  
a Ditta "FIORENTINA"  
Via Benci, 28R - Firenze



Mamme Fidanzate Signorine!  
Diventerete sante provente  
e riceverete GRATIS 4  
tagli di tessuto, il manichino  
e l'attrezzatura, seguendo  
di casa vostra, il moderno  
"Corso Pratico"  
di taglio-cucito e confezione  
svolta per corrispondenza.  
Richiedete subito senza im-  
pegno il prospetto gratis alla  
Scuola Taglio Alfamoda  
TORINO - Corso Monte Napoleone, 75/9



## CHITARRE

Tutti gli strumenti  
musicali a corda  
Listino gratis

FABBRICA  
ESTUDIANTINA

Via Nino Martoglio, 3/D - Catania

## KOROLL 35

PRATICA  
PRECISA 24 x 36

È UN PRODOTTO

## bencini

In tutti i negozi di  
articoli fotografici.  
Altri modelli da  
L. 3.650 a L. 12.000

FOTOGRAFATE!

CONSERVATE IL  
RICORDO DEI VOSTRI  
GIORNI MIGLIORII



L.  
6.600  
PIÙ ASTUCCIO



missime -- Canzonissime --

## PERCHÉ TU NON VUOI

(A Woman In Love)

di Panzeri - Loesser, Edizioni FRANK MUSIC - Milano

1010-11 109-876246-99-1097-543

Perché tu non vuoi confessare il tuo  
Perché non lo vuoi confidar? [amor?  
Non puoi sospirar dolcemente così...  
e il mio sguardo sfuggir non puoi tu!  
Negli occhi tuoi una luce io vedo brillar  
che il ciel la potrebbe invidiar.  
Perché vuoi allor il tuo cuor ingannar?  
No, non soffrir,  
non negar,  
non mentir,  
ma devi allor il tuo amor confessar!

Your eyes  
Are the eyes of A Woman In  
And oh,  
How they give you away,  
Why try  
To deny you're A Woman In  
When I know very well (Love,  
What I say,  
I say no moon  
In the sky ever lent such a  
Some flame [glow,  
Deep within made them shine.  
Those eyes  
Are the eyes of A Woman In  
And may they gaze (Love  
Evermore  
Into mine,  
Crazily gaze  
Evermore into mine.

## TELL ME THAT YOU LOVE ME

di Paul Anka  
Edizioni NEAPOLIS - Milano

Tell me that you love me,  
Tell me that you care,  
Tell me when I want you  
You'll be waiting there  
[because  
I need you like I want you,  
I want you like I need  
[your love,  
Tell me you're my baby,  
Tell me you're my love,  
Tell me you will shine dear  
Like the stars above.  
[because  
I need you like I want you,  
I want you like  
I need love o - oh - o - o.  
Tell me that you love me  
and I will be so true.  
Oh tell me that you care  
and I'll be true to you  
Well tell me you're my  
[baby,  
Tell me you're my love,  
Tell me you will shine dear  
Like the stars above.  
[because  
I need you like I want you,  
I want you like I need your  
[love.

## 'O SARRACINO

di Nisa - Carosone  
Edizioni EDIR - Milano

44432-44432-6-5-  
6-4432155543-555  
43-345-555-432-4  
4432-44432-6-5-6-  
4432155543-55543  
-345-555-432-555  
555655555556555  
55555-245-654-  
56-44432-44432-6  
-5-6-4432155543-  
55543-345-555-432

Tene 'e capille ricce, ricce,  
l'uoocchie 'e brigante e 'o  
[sole 'nfaccia,  
ognè figliola 'e appiccica si  
[o vede 'e passà.  
'Na sigaretta 'mmocca,  
'na mano dint' 'a sacca  
e se ne va smargiaco pe'  
Ritornello: [tutt' 'a città.  
'O sarracino,  
'o sarracino,  
bello guaglionello...  
'O sarracino,  
'o sarracino,  
tutte 'e femmine fa suspirà.  
È bello 'e faccia,  
è bello 'e core,  
sape fa 'ammore!...  
È malandrino,  
è tentatore,  
si 'o guardate ve fa 'nnam-  
[murà.  
E 'na bionda s' avvelena,  
e 'na bruna se ne more.  
È veleno o calamita?...  
Chisto, 'e femmine che ll'  
'O sarracino, [fa?...  
'o sarracino,  
bello guaglionello...  
È bello 'e faccia,  
è bello 'e core,  
tutte 'e femmine fa 'nnam-  
[murà!  
Finale:  
Ma 'na rossa, ll' ata sera,  
cu 'nu vaso e cu 'na scusa,  
l'harrubbato anema e co-  
[re!...  
Sarracino nun si cchiù tu!...  
'O sarracino,  
'o sarracino,  
bello guaglionello...  
'O sarracino,  
'o sarracino,  
tutte 'e femmine fa 'nnam-  
[murà.  
Sarracino, sarracino!...

## AMAMI

di Larioi - Berle - B. Kroll  
Ed. NAZIONALE - Milano

Amami  
col cuore e con l'anima.  
Amami  
più di così.  
Perdimi...  
...coi baci trovami  
...sul cuore stringimi  
ma più di così.  
Sì, amami  
e i baci raddoppiami...  
Ti sognai  
ed ora sei qui.  
Ora voglio te  
col cuore e con l'anima  
voglio te  
ancor di più.

# basta una cartolina

pubb. ORSINI

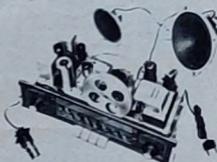
alla SCUOLA RADIO ELETTRA per ricevere subito GRATIS il bellissimo opuscolo a colori RADIO ELETTRONICA TV.

## basta una cartolina (qui unita)

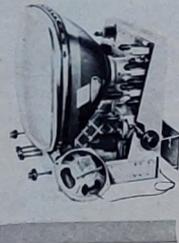
alla scuola Radio Elettra per sapere come potrete costruire in casa vostra una RADIO o un TELEVISORE

## basta una cartolina (qui unita)

per sapere dalla Scuola come, CON SOLE 1.150 lire potrete ricevere GRATIS ed in vostra proprietà il materiale che vedete qui raffigurato e diventare un tecnico Radio TV. Per il CORSO RADIO riceverete: radio a 7 valvole con modulazione di frequenza, tester, provavalvole, oscillatore, circuiti stampati e transistori. Per il CORSO TV riceverete: televisore da 17" o da 21", oscilloscopio ecc. ed alla fine dei corsi possederete una completa attrezzatura professionale e potrete fare GRATUITAMENTE un periodo di pratica presso la Scuola.



al termine dei corsi GRATUITAMENTE un periodo di pratica presso la scuola



## basta una cartolina alla

**Scuola Radio Elettra**  
TORINO VIA STELLONE 5

complete, ritagliate e imbucate

Imbucate senza francobollo Spedite senza busta

radio-elettronica televisione per corrispondenza

**Scuola Radio Elettra**

Torino - Via Stellone 5/112

Non utilizzare  
questo materiale a meno  
che in un'aula  
di scuola.  
P. V. di Torino A. 12  
pubb. ORSINI  
Milano tel. 51.198

# IL DISCO DELLA SETTIMANA



453022

## ANDY WILLIAMS THE HOUSE OF BAMBOO

### OMAGGIO alle LETTRICI del MUSICHIERE

Tutte le lettrici del Musichiere possono ricevere gratuitamente anche quest'anno un bellissimo regalo in premio della loro fedeltà, che può essere scelto fra i seguenti oggetti: uno splendido Fouard di seta pura, decorato con disegni modernissimi d'autore, da portare indifferentemente in testa o al collo; oppure una brillantissima Collana di cristallo trasparente sfaccettato, a due fili con fermaglio d'argento, lanciata recentemente dall'Alta Moda di Parigi. Per ricevere gratuitamente uno dei suddetti regali occorre acquistare il famoso Trittico di Calze «Mille Aghi», composto di tre calze.

**BUONO** idea  
per ricevere  
il dono

A richiesta si può avere di medio peso oppure leggerissimo, con o senza cucitura e nei seguenti colori: Nube d'oro, neutro, grigio-fumo, nero. Tutte le misure. Prezzo speciale L. 2000, fuori Milano L. 180 in più. Il Trittico e il Regalo saranno consegnati nell'artistico cofanetto «Poésie».

Maestro Filad **FRANCESCO**, Milano, Via Manzoni, N. 18  
Conto Corrente Postale n.3/22235

non allungherete la vita  
di un sol giorno  
ma prolungherete  
la giovinezza per tutta la vita!



avete: braccia esili, spalle cadenti, torace incassato, scarsa muscolatura, ventre prominente, stanchezza frequente, mancanza di personalità, limidezza?

non li avrete più!

**SPALLE LARGHE-TORACE POSSENTE-FORTE PERSONALITÀ-POTENZA FISICA**

Ecco i risultati che otterrete, indipendentemente dalla vostra età e del vostro attuale stato fisico, praticando mezz'ora al giorno gli esercizi del metodo di **GINNASTICA SCIENTIFICA AMERICANA** presentato in Italia da **JOHN VIGNA**

Richiedete informazioni a:  
**ISTITUTO JOHN VIGNA DI ALTO CULTURISMO FISICO**  
Corso Dante, 73/E - TORINO

Assolutamente gratis e senza impegno,  
desidero ricevere il vostro opuscolo a colori

**RADIO ELETTRONICA TELEVISIONE**

mittente:

Nome e cognome

Via

Città Provincia

# DESTINO VI SORRIDE

Oroscopo dal 22 al 28 marzo



**ARIE** (dal 21 marzo al 20 aprile). Le molte incertezze che da tempo rendono precaria la vostra vita sentimentale, stanno per scomparire. Occorre un pizzico di decisione. E, soprattutto, ricordatevi di non attribuire eccessiva importanza ai pettegolezzi degli amici. Verso la fine della settimana una gradevole sorpresa di carattere economico farà risplendere il vostro sorriso. Salute ottima.



**TORO** (dal 21 aprile al 20 maggio). La fortuna siede alle vostre spalle. Basta un nulla per afferzarle. Bandite la pigrizia e non crucciatevi inutilmente, fantasticando sulla presunta inimizia delle persone che vi stanno vicino. Giovedì e venerdì sono giorni molto favorevoli per incontri d'amore. La vostra salute necessita di qualche riguardo. Attenzione soprattutto a non commettere delle imprudenze nelle ore serali.



**GEMELLI** (dal 21 maggio al 21 giugno). La cautela deve guidare le azioni di questa settimana, che sotto certi aspetti si presenta piuttosto elettrica. Anche una persona molto cara avrà una esplosive reazione nei vostri riguardi. Non perdetevi d'animo e, soprattutto, non drammatizzate. Saba- to il sole tornerà a splendere. Una buona notizia e un fortunato incontro vi permetteranno di concludere magnificamente la settimana.



**CANCRO** (dal 22 giugno al 22 luglio). Reagite alla tentazione di abbandonarvi al sconforto. Pantate i piedi e state all'erta. Un rivale tenterà di mettervi in cattiva luce. Siate superiori e mostratevi indifferenti. In breve la stima nei vostri riguardi salirà e, soprattutto nel campo sentimentale, avrete incoraggianti successi. Nell'ambito della famiglia abbiate pazienza, se qualche vostra iniziativa non verrà eccessivamente apprezzata.



**LEONE** (dal 23 luglio al 22 agosto). La smania di rendervi utile ai vostri superiori potrebbe far nascere qualche fastidioso malinteso. State al vostro posto e svolgete soltanto l'attività indispensabile. Se avete in programma qualche acquisto, ricordatevi che il giorno più adatto è mercoledì. Non dimenticatevi di un complimento. La vostra premura potrebbe schiudere una via nel futuro.



**VERGINE** (dal 23 agosto al 22 settembre). Qualche nuvola nel cielo della vostra felicità sentimentale. Non siate pedanti e, per carità, rinunciate ai ripicci. Siate invece franchi e leali e se occorre qualche parola dura, non risparmiateli. Il coraggio della verità. Se negli affari si profilasse all'orizzonte la possibilità di un viaggio, intraprendetelo al più presto. Ne trarrete vantaggi notevoli. Il fiore della settimana: la rosa.



**BILANCIA** (dal 23 settembre al 22 ottobre). Se un vostro desiderio si rivolgerà a voi per alito, non leandateglielo; anche se dovete andare incontro a qualche sacrificio. In amore gli astri brillano di viva luce. È il momento in cui le vostre doti verranno apprezzate secondo il giusto merito. Non lasciatevi influenzare da un cattivo sogno. Non ha nessun riferimento con la realtà.



**SCORPIO** (dal 23 ottobre al 22 novembre). All'inizio piuttosto grigio (torrà dietro una settimana abbastanza vivace. Se una persona, a cui da tempo pensate, vi aprirà il cuore, non temerete di cantare. Cantate pure con Paul Anka il motivo della celebre canzone «You are my destiny». Usate invece nel campo professionale. Non impegnatevi troppo e, se appare possibile, rimandate le decisioni alla prossima settimana.



**SAGITTARIO** (dal 23 novembre al 22 dicembre). Gettate un secchio d'acqua fresca sui vostri entusiasmi. Quello che ora vi sembra l'irrimediabile destino, non è che una fugace parentesi della vostra vita. Cercate invece svagarsi. Ascoltate buona musica e non sfuggite le compagnie allegre. Non trascurate il lavoro; anzi affrontatelo con il giusto impulso. Verso la fine della settimana un regalo inaspettato.



**CAPRICORNO** (dal 23 dicembre al 20 gennaio). Lasciate pure che gli avvenimenti scuotano il vostro corso. Siate piuttosto fatalisti e cercate di non amareggiarvi troppo per qualche contrarietà. Quello che vi nega il lavoro, l'amore ve lo regala a piene mani. Siate parsimoniosi e molto cauti nelle spese. Se pensavate a una cura per la vostra salute, è il momento buono per decidervi. Il giorno più propizio: giovedì.



**ACQUARIO** (dal 21 gennaio al 19 febbraio). Con le persone che vi stanno più a cuore, dovete divertirvi. Vi attende qualche ora oscura, durante la quale vi sarà di grande conforto il calore di chi di voi bene. Per gli affari si chiude una parentesi promettente. Chi avrà tentato di toglierli quanto gli era dovuto, si pentirà amaramente. Appropiate dell'ora del successo, senza peraltro esagerare.



**PESCI** (dal 20 febbraio al 20 marzo). Riuscirete a dedicarvi favorevolmente ad alcuni lavori rimasti in sospeso. Non eccedete tuttavia nell'attività professionale. Un po' di svago vi farà bene. Incontri proprii, soprattutto nel campo sentimentale. Una voce messa in giro a vostro danno verrà smentita e voi ne trarrete un vantaggio. Cercate di stare un po' di tanto nelle piccole inevitabili controversie di famiglia. Il giallo è il colore per voi.

## I QUIZ DEL MUSICHIERE



1) Leggete attentamente l'inizio di questo ritornello: «Da Parigi a Singapor - e dal Polo all'Equator - una cetra suona un ritmo incantato - che vi prende il cuor...». Più oltre il lungo ritornello dice: «Per chi sa veramente amar - per sempre lo vorrò cantar: nessuno scorderà - il tema di Harry Lime, no!». Si tratta di una canzone molto famosa, legata a un film. Ne avete indovinato il titolo? Sapete quali è il film?

ballar - invece del ditino - lui agita il... - con grazia birichina - fa tutti strabillar». Siete in grado di completare le lacune e di dire di quale canzone si tratta?

4) L'autore di *Dolce Francia* (Dolce France) è Gilbert Bécaud, Charles Aznavour o Charles Trenet?

5) Qual è il titolo italiano

della celebre canzone inglese *Again*, che fu lanciata due anni or sono da Teddy Reno?

6) Come comincia nella versione italiana il ritornello della canzone, notissima, di Carmichael: *Polvere di stelle* (Stardust)?

7) Chi sono gli autori delle parole e della musica di *Trieste mia*?

### RISPOSTE

2) Una nota canzone dice: «L'autunno fa cadere l'ulme foglie - che il vento raccoglie...». Il titolo esatto scegletelo voi fra questi tre: *Autunno*, *Ultime foglie*, *Foglie morte*.

3) Abbiamo soppresso qualche parola al ritornello di questa celebre canzone. «Il nostro vecchio... è diventato matto - e insieme alla... la samba vuol

1) *Il gatto matto*.

2) *Il gatto matto*.

3) *Il gatto matto*.

4) *Charles Trenet*.

5) *Il gatto matto*.

6) *Il gatto matto*.

7) *Il gatto matto*.

1) *Il gatto matto*.

2) *Il gatto matto*.

3) *Il gatto matto*.

4) *Charles Trenet*.

5) *Il gatto matto*.

6) *Il gatto matto*.

7) *Il gatto matto*.

# LA PAGELA DEL DISCO

A cura di  
Pino Candini

## IL DISCO DELLA SETTIMANA

**KING CREOLE** è uno dei più recenti successi (gli americani li chiamano « hits ») del butirroso Elvis Presley, riconosciuto altero del vocalismo aggressivo e travolgente che oggi fuoreggia, e tuttora impegnato a difendere la patria in terra straniera. Fu con i suoi forti accenti (accompagnati da ben studiati anacronismi) che prese il volo la grande voga del « r'n'r »; adesso egli si ritrova un sacco di imitatori e deve rimboccare le maniche per difendere la reputazione. « King Creole », dunque, è il « leit-motiv » del film omonimo che in Italia verrà programmato tra poco con il titolo « La via del male ». Il verso del disco porta « Dixieland rock » di ispirazione vagamente jazzistica. (45 giri RCA N. 0776).



690

CLASSICA

I **CLASSICI PREFERITI** è una piacevole collana allestita dalla « RCA » con lodevoli intenti divulgativi. Segnaliamo l'« extended play » che comprende quattro famosi pezzi pianistici di sapore romantico con cui si sono cimentati tutti i virtuosi della tastiera. *Alla primavera* di Grieg, *Arabesque* e *Impromptu* di Schubert e il popolarissimo *Mormorio di primavera* del norvegese Sinding. Hans Fazzari è il brillante esecutore. (ERA 50-133).



1.440

JAZZ

L'**AVVENTURA DEL JAZZ** è un'interessante antologia di rinomate esecuzioni che abbracciano praticamente quasi tutto l'arco della storia del jazz. Si ascoltano così pezzi di Mezzrow-Bechet (il celebrato *Really the blues*) di J. R. Morton, « King » Oliver, Beiderbecke, Armstrong, Waller, Ellington (il mirabile *Blue Serge*), Basie, Rogers, ecc. Il jazz più moderno non è sufficientemente rappresentato, ma la rara edizione integrale di *Overtime* con tutti i grossi calibri (da Parker a Tristano, da Gillespie a Konitz) è un vero gioiello. La « RCA » ha realizzato per questo disco un elegante album con un lungo saggio illustrativo e belle fotografie. (LPM 10002).



5.000

CANZONI

IL **QUARTETTO RADAR** si sta affermando come uno dei gruppi vocali più moderni e ha recentemente riscosso grande successo all'Olympia di Parigi. Un esempio della sua musicalità è *Bellissima*, uno slow dovuto alla raffinata penna del compianto Spotti. Il disco a 45 giri « Durium » reca inoltre *Sei chic*, un vivace tema di Tony De Vita, che è il giovane valente accompagnatore del quartetto. (Ld A 6420).



690

**HARRY BELAFONTE** non ha nascosto in più di una occasione di non tenere affatto al titolo di « re del calypso » che pure gli ha dato fama e quattrini. Le sue ambizioni lo spingono invece alle fonti più genuine del folklore negro degli Stati Uniti, il « blues », la materia prima su cui si è costruito il linguaggio jazzistico. La realizzazione del disco « Belafonte sings the blues » ha dunque un significato anche polemico. Nell'« extended play » RCA (EPA 4263) sono contenuti *God bless the child* - un cavallo di battaglia di Billie Holiday - e *Haitichak I love her* so. Interpretazioni singolari e colorite.



1.140

**NICOLA ARIGLIANO** è un cantante di gusto modernissimo che non ama assolutamente scendere a compromessi per accontentare il grosso pubblico. Di recente ha inciso *Donna di nessuno*, uno slow di Di Paola-Taccani (la coppia di *Come prima*) con parole di Beretta e *Anche domani* di Testa e De Vita, due tra i più agguerriti rappresentanti delle giovani leve. L'orchestra è diretta da Pino Calvi. (45 giri « Columbia » SCMQ 1123).



690

**MIRANDA MARTINO**, cui più di uno ha pronosticato felice avvenire, ha registrato, con l'orchestra di Teo Uselli, due canzoni che bene si adattano alla sua vena modernamente romantica: *Aria di notte* e *Meravigliose labbra* ed il loro autore è Uselli. (45 giri « RCA » N 0757).



690

FAVOLE

**DESTINAZIONE LUNA** è un racconto di fantascienza, un genere che, come dimostrano anche i numerosi film, pare avvicinare grandi e piccini. Non poteva dunque mancare anche un'edizione discografica di queste lumbiccate storie. Il testo è di Benedetto Mosca e le musiche - effettistiche come si conviene in questi casi - sono di Gerardo Rusconi. Le voci dei personaggi sono affidate ad attori collaudati come Ottavio Faniello, Franco Ferrari, Ignazio Colnaghi, Roberto Missili, Alvaro Stuechi. (Disco 33 giri « Vox » VIP 17180).



1.290



Voto:  
eccellente



Voto:  
buono

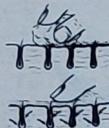
ogni giorno  
lo specchio  
Vi dice:

Diadermina



Diadermina è la crema insostituibile per tutte le necessità della pelle perchè è l'unica che la cura con un doppio trattamento.

1° trattamento: Diadermina pulisce a fondo la pelle, più di un latte e meglio di un sapone.  
2° trattamento: Diadermina cura, nutre, tonifica e protegge la pelle idratandola e rigenerandone i tessuti.



USO: Massaggiare con crema DIADERMINA e poi toglierla semplicemente con acqua o ovatta inumidita. Vedrete voi stessi cosa resterà sul vostro!

Sulla pelle così ben pulita stendere quindi un leggero strato di crema, massaggiando per 5 minuti e sviluppi a fondo la sua azione nutriente e rigeneratrice dei tessuti.

### INDISPENSABILE

per la bellezza del viso e delle mani

per la cura di screpolature e arrossamenti  
per la protezione dal freddo e dal vento

### UTILISSIMA

per l'igiene del bambino prima e dopo la rasatura

Non macchia,

è solubile in acqua.

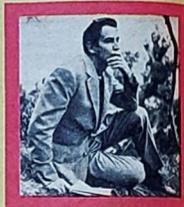


Diadermina

per pelli secche

## L'ULTIMO MATTATORE

**SARÀ  
MARIO  
RIVA?**



**V**ittorio Gassman si è ritemprato dalle fatiche sostenute durante le prime cinque trasmissioni de « Il mattatore » nella poetica quiete di Portofino ed ora si appresta a riprendere la sua fortunata trasmissione.

Il grande successo ottenuto sui teleschermi ha fatto salire alle stelle le sue quotazioni, già alte dopo la brillante caratterizzazione del pugile fallito e balzubente nel film « I soliti ignoti » che gli ha valso un « Nastro d'argento ». « Ora che ho conquistato il grande pubblico della TV » dice Vittorio « posso affrontare con maggior fiducia il

mio progetto per l'anno prossimo, il teatro-circo, una cosa che mi sta a cuore da anni. » Gassman infatti porterà in giro un teatro mobile che si accamperà nelle piazze e alla periferia delle città, rappresentando probabilmente il « Macbeth » di Shakespeare, una « Vita di Cristo » ed uno spettacolo di attualità e cronaca italiana. La terza puntata dell'ultimo ciclo de « Il mattatore » consisterà in una divertente parodia de « Il Musichiere » ed avrà per titolo « Il Mattacchiere ». Gassman si esibirà nei panni di Mario Riva ed il popolare presentatore sarà il mattatore delle canzoni.

